Associazione Polesine Solidale

C.F. 93022550292
Iscrizione R.R. Ro0159

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2018

Ente gestore
Centro Servizi per il volontariato
Viale Tre Martiri 67/F -45100 Rovigo

1	PREMESSE	
1.1	Introduzione	
2	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
2.1	Obiettivi di miglioramento per l'edizione successiva	
3	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
3.1	L'identità dell'organizzazione	
3.2	La storia	
3.3	La missione: valori e finalità perseguite	
3.4	Le attività statutarie	
3.5	Collegamenti con altri enti: il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	
3.6	Il contesto di riferimento	
4	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
4.1	La compagine sociale	
4.2	Il sistema di governo e controllo	
4.3	I portatori di interesse	
5	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
5.1	L'articolazione organizzativa	
5.2	Le risorse umane	
6	OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL CSV	
6.1	Gli obiettivi	
6.2	Le modalità di erogazione dei servizi	
6.3	Le attività	
6.4	Il monitoraggio, la verifica e la valutazione	
7	ALTRE ATTIVITÀ DELL'ENTE	
8	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
9	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	

1. PREMESSE

1.1 INTRODUZIONE

Il CSV di Rovigo presenta nel proprio Bilancio Sociale un'analisi dettagliata delle attività realizzate rapportandole con gli obiettivi dichiarati e -soprattutto- con la propria missione di supporto e di sviluppo del volontariato locale.

Ciò, non solo per rispondere ad un preciso obbligo recentemente sancito dal Codice del Terzo Settore ma per rispondere ad un'esigenza di comunicazione organizzativa e di trasparenza interna ed esterna.
Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, il presente documento si propone sia di fungere da strumento di valutazione interna sia di diventare una fonte di informazione completa e dettagliata per tutti i "portatori di interesse", in primis i volontari e le Organizzazioni di volontariato, principali beneficiari delle azioni e delle attività del CSV.

In questa edizione vengono riportati, per la prima volta, i risultanti del monitoraggio interno su uno dei servizi tipici del CSV, la formazione dei volontari, e quelli dell'indagine svolta sui bisogni avvertiti dalle associazioni al fine di tenerne conto nella programmazione delle attività.

Infine, il Bilancio Sociale 2018, rispetto alle edizioni precedenti, risponde in maniera più puntuale alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti di Terzo settore accreditati come CSV" redatte da CSVnet in seguito all'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore.
Tutto ciò anche con l'obiettivo di rendere i dati disponibili sul nostro territorio confrontabili con quelli di altri CSV ai fini della crescita dell'intero sistema e del mondo del volontariato.

2 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale si riferisce a tutta l'attività svolta dall'Associazione Polesine Solidale, ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Rovigo, nel corso del 2018.

Tale documento, oltre a rispondere ad un preciso obbligo stabilito dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 – art. 61 comma 1 lett. l)) in capo a tutti i Centri di Servizio per il Volontariato, si propone di diventare uno strumento per la verifica dell'operato dell'Associazione rispetto alla propria mission, ai bisogni del territorio, alle aspettative dei propri stakeholders, prime fra tutte le associazioni socie e non socie.
Affinché il bilancio sociale non si limiti ad una descrizione di quanto realizzato, è quanto mai essenziale trasformare una forma di rendicontazione in uno strumento di monitoraggio e valutazione anche al fine di apportare i necessari aggiustamenti nella gestione dell'Ente.

Quanto alla struttura e ai contenuti, come meglio dettagliato nell'indice, il bilancio sociale analizzerà l'identità dell'Associazione ente gestore del CSV, la sua storia, la missione, le relazioni con gli altri enti, il contesto di riferimento, la struttura (governo e amministrazione), le risorse umane che vi operano all'interno, le attività svolte e la situazione economico-patrimoniale.

Tali informazioni sono comunque oggetto anche delle precedenti edizioni del bilancio sociale che viene redatto dal 2004 anche se solo a partire dal 2015 rappresenta uno dei documenti che compongono la rendicontazione da fornire al Comitato di Gestione del Fondo Speciale regionale per il Volontariato (ora OTC – Organismo Territoriale di Controllo). Come per le precedenti edizioni, anche il presente bilancio sociale è stato realizzato con risorse interne coinvolgendo a vario titolo tutti i collaboratori del CSV nella fase di inserimento dei dati e nell'estrapolazione delle informazioni rilevanti ai fini del presente lavoro.

Il documento è redatto secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti di Terzo Settore e secondo il Modello di bilancio sociale per gli enti accreditati come Centri di Servizio per il Volontariato aggiornato nel 2018 sulla base di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore
Hanno inoltre rappresentato un punto di riferimento il Modello Unificato di rendicontazione economica dei CSV e il Modello di rilevazione dei servizi dei CSV.
Proprio in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida, questo bilancio sociale cerca di fare propri i seguenti principi:

*i. **rilevanza**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;*
*ii. **completezza**: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;*
*iii. **trasparenza**: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;*
*iv. **neutralità**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori di una categoria di portatori di interesse;*

*v. **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;*
*vi. **comparabilità**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);*
*vii. **chiarezza**: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;*
*viii. **veridicità e verificabilità**: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;*
*ix. **attendibilità**: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;*
*x. **autonomia delle terze parti**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.*

Questo strumento di rendicontazione viene approvato, insieme al bilancio economico e agli altri documenti richiesti dall'OTC, prima dal Consiglio Direttivo e successivamente dall'Assemblea degli associati per poi essere pubblicato sul sito internet del CSV e messo a disposizione degli interessati. Ne discende che il bilancio sociale è coerente con il bilancio economico, la relazione di accompagnamento al bilancio preventivo e alla carta dei servizi offerti dal CSV.

2.1 Obiettivi di miglioramento per l'edizione successiva

Rispetto alle precedenti, questa edizione è maggiormente aderente alle Linee Guida richiamate sopra, come aggiornate a fine 2018 a seguito dell'emanazione, nel 2017, del Codice del Terzo Settore.
Il passaggio al nuovo schema non si compirà comunque completamente nella presente edizione che risente invece ancora molto della precedente impostazione. L'obiettivo è arrivare gradualmente a fare proprie le nuove linee guida anche al fine di rendere il bilancio sociale del CSV di Rovigo raffrontabile con quello degli altri CSV italiani.
Per migliorare la stesura del bilancio sociale è poi quanto mai essenziale il coinvolgimento degli stakeholder del CSV che sono invitati a collaborare a questo processo compilando il Questionario per i lettori (vedi Appendice): si terrà conto dei commenti e dei suggerimenti ricevuti al fine di aumentare la completezza, la trasparenza e la proattività del documento.

La prossima edizione risentirà poi del processo di fusione previsto con il CSV di Padova, come da decisione dell'ONC – Organismo Nazionale di Controllo, processo che investirà l'intera gestione e che si rifletterà sui servizi che verranno erogati e sulle modalità di erogazione. Una sfida importante.

3 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 L'identità dell'organizzazione

L'Associazione Polesine Solidale ODV è una Organizzazione di Volontariato di secondo livello (Associazione di Associazioni) nata il 14 dicembre 2002 con lo scopo di collegare, coordinare, supportare, promuovere, sviluppare e rappresentare il volontariato provinciale. È iscritta al registro regionale del volontariato cod. RO159 e al registro regionale delle persone giuridiche con il n. 954. Quest'ultima iscrizione, avvenuta nel corso del 2018, ha avuto come conseguenza la variazione della natura giuridica da associazione non riconosciuta ad associazione riconosciuta (con personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta). È un ente accreditato al Servizio Civile Nazionale L. 64/2001 cod. NZ03338. È socio di CsvNet, il coordinamento nazionale dei centri di servizio italiani.
E' dotata del solo Codice Fiscale (n. 93022550292) ed ha sede a Rovigo in viale Tre Martiri 67/F. Opera a favore di tutte le associazioni con sede nel territorio della provincia di Rovigo.
Dal 10 aprile 2006 gestisce il Centro di servizio per il volontariato istituito ai sensi della L. 266/91 e D.M. 8.10.97 sulla base di una specifica delibera di assegnazione del Co.ge. Veneto. E' attualmente in corso la procedura per l'accreditamento ai sensi dell'art. 61 del Codice del Terzo Settore.

I Centri di Servizio per il Volontariato sono Enti di Terzo Settore che nacquero per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991.
In base alla Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2016 i CSV hanno oggi il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore.
I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.
I CSV sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei CSV in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del CTS e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

3.2 La storia.

1997
La Consulta provinciale per il volontariato dà vita al Centro di servizio per il volontariato di Rovigo e affida la presidenza a Lucia Cominato dell'Auser.
La prima sede del Csv è presso la Provincia di Rovigo e il centro è gestito da personale dell'ente.
Il primo consiglio direttivo (1997-2000) è così costituito: Lucia Cominato (Presidente), Tullio Areggi (vicepresidente), Giuseppe Amato, Gianfranco Bellintani, Marilena Gheller, Carlo Zagato e Massimo Zanella (nomina Co.ge).

1998
Viene pubblicato il primo bando di finanziamento per progetti, a cui partecipano 7 associazioni, e il Centro si dota di una commercialista per consulenze in materia fiscale e amministrativa.

Il Csv organizza tre incontri e un seminario sulle Onlus e sul Decreto legge 460/1997 ad Adria, Rovigo e Santa Maria Maddalena, un corso di informatica per il volontariato, il corso "Volontariato della giustizia" e il seminario "Volontariato e giustizia, non solo carcere".
Già in quest'anno, proseguendo nei successivi, vengono organizzati incontri divulgativi sul ruolo e sulle opportunità offerte dal Csv, sia nel capoluogo che nella città di Adria.

1999

La sede si trasferisce in nuovi locali in via Maneo, indipendenti dalla Provincia. L'Auser destina un proprio obiettore di coscienza a tempo pieno al Csv. Dal maggio 1999, e in modo più continuativo dal 2000, il Csv incarica un direttore di svolgere funzioni di supporto al Consiglio direttivo e di coordinamento delle attività. Si avvia il progetto di banca dati delle Associazioni. Si impostano le attività di promozione, comunicazione e di formazione. Aumentano sensibilmente le richieste di consulenza.
Viene promosso il corso di formazione "Amministrare il volontariato" sugli elementi di base amministrativi, contabili e fiscali nelle Organizzazioni senza scopo di lucro.
Nuovo è anche il corso sulla progettazione, proposto alle associazioni in concomitanza con il secondo bando di finanziamento per progetti di solidarietà e frequentato da 30 associazioni. Al bando partecipano poi ben 17 associazioni.
Con i Csv di Belluno e Verona viene organizzato un incontro sulle opportunità e i progetti dell'Unione Europea.
Il Csv partecipa attivamente alle Feste del volontariato di Rovigo e Santa Maria Maddalena, impegno che manterrà costante negli anni successivi, essendo presente alle feste con un proprio stand e contribuendo all'organizzazione di convegni e momenti formativi.
Il Csv di Rovigo è fra i soci fondatori del collegamento nazionale dei Csv italiani.

2000

Si rinnova il Consiglio direttivo (2000-2003): Lucia Cominato (Presidente), Carlo Zagato (vicepresidente), Leda Bonaguro, Romano Biasin, Lucio Piva, Giuseppe Amato, Fabio Ortolan (membro di nomina Co.ge.).
Si inaugura lo sportello decentrato di Adria.
Si avvia operativamente lo Sportello Giustizia rivolto alle Associazioni del Veneto impegnate a favore dei detenuti.
Il Csv partecipa all'organizzazione della Festa provinciale dell'immigrazione, impegno che proseguirà nelle edizioni successive.
Si definisce il primo "piano della formazione". Viene pubblicato il periodico CSVnews.

2001

Il Csv si avvale di un dipendente dell'Amministrazione provinciale a tempo pieno per le attività di segreteria e di accoglienza.
E' attivato l'ufficio stampa. Viene realizzato il logo e si avvia un programma di comunicazione coordinata.
Viene allestita la biblioteca e l'emeroteca.
Nell'Anno internazionale dei volontari, il Csv organizza un seminario con Provincia e Comune di Rovigo, "Una riforma necessaria? Bilancio e prospettiva a dieci anni dalla legge sul volontariato", il 27 ottobre nella sede dell'amministrazione provinciale.
In novembre viene organizzata una fiaccolata di solidarietà, a conclusione dell'Anno internazionale, come segno di testimonianza per il lavoro dei volontari e di preoccupazione, in un momento di forti tensioni nel panorama internazionale.
Intenso il mese di dicembre. Il 3 dicembre, nella Giornata europea dedicata alle persone con disabilità, viene organizzato un incontro con lo scrittore Franco Bomprezzi.
Il 15 dicembre un convegno nella sede della Provincia è dedicato alla terza ricerca nazionale Fivol sul Terzo Settore, con Franco Bentivoglio, responsabile Centro Studi Fivol.

L'anno si conclude con l'evento "Avvicinarsi all'euro" (17 dicembre), che forma mediatori volontari per aiutare le categorie di cittadini in difficoltà nell'affrontare i cambiamenti legati al passaggio alla moneta unica europea. I volontari daranno supporto in quartieri, centri anziani, centri commerciali e in contesti in cui sia necessario un supporto a chi utilizza la nuova moneta.

2002

Il Csv si sposta nei locali più ampi e centrali di viale Trieste, che in breve tempo vengono utilizzati da decine di associazioni per incontri, riunioni e convegni, anche in orario serale.
Si inaugura lo sportello decentrato di Badia Polesine.
Il Csv pubblica il proprio sito internet www.csvrovigo.it
In primavera viene realizzato un ciclo di conferenze, "La cultura del volontario nel sanitario e nel sociale", che tocca varie tematiche sociali, dagli anziani alla malattia, dai giovani alla disabilità fino all'alcolismo, con testimonianze di relatori prestigiosi.

2003

Si rinnova il Consiglio direttivo (2003-2006). Leda Bonaguro di Pianeta Handicap è presidente. Gli altri consiglieri sono Vani Franceschi (vicepresidente), Giuseppe Amato (tesoriere), Annamaria Monesi, Antonio Gardina, Romano Biasin, Fabio Ortolan (nomina Co.ge.).
Il Csv di Rovigo è fra i soci fondatori del Coordinamento nazionale CSV.net.
Si stampa la guida alle Associazioni della provincia di Rovigo.
Tra le attività da ricordare, due incontri (a gennaio e febbraio), dedicati a giovani e volontariato, con approfondimenti su Servizio volontario europeo e Servizio civile nazionale, e il ciclo "Le nuove frontiere del volontariato", che prevede cinque seminari di approfondimento su temi di interesse per il Terzo Settore: rinnovamento generazionale, registro delle Associazioni di Promozione Sociale, welfare locale, nuove tecnologie per i soggetti deboli, gioco d'azzardo e nuove forme di dipendenza.

2004

Si stampano alcune pubblicazioni con gli strumenti gestionali e fiscali per le Associazioni in collaborazione con gli altri Csv del Veneto.
La banca dati arriva a censire 498 Associazioni nella provincia di Rovigo.
Viene organizzato il primo seminario sui temi della comunicazione ("Comunicare è crescere", 3 aprile), con interventi di esperti e giornalisti.
In dicembre il Csv collabora all'organizzazione di "Israele-Palestina: prove di pace", iniziativa che vede il dialogo tra il medico palestinese Adel Misk e la pittrice israeliana Nella Cassuto, promosso con la Fondazione Aiutiamoli a Vivere.

2005

Il Csv investe nuove risorse umane ed economiche nello sviluppo della banca dati e del sito Internet, nonché nell'informatizzazione delle Associazioni.
Il Csv finanzia n. 78 progetti tramite bando e avvia n. 4 attività sperimentali di co-progettazione nelle aree anziani, cultura, disabili, povertà ed emarginazione.
Si rinnova la forma grafica del periodico Csvnews, aumenta la foliazione e la distribuzione (n. 1.500 destinatari).
Viene realizzato un corso per docenti delle scuole superiori sulle tematiche del volontariato e del Terzo Settore. Sperimentazione della prima Alternanza scuola lavoro con il Liceo delle scienze sociali "Roccati" di Rovigo.
Il Csv promuove una borsa di studio per laureandi e laureati che abbiano presentato tesi sul volontariato e il non profit in provincia di Rovigo.

2006

La gestione del Csv viene affidata all'Associazione Polesine Solidale, coordinamento delle organizzazioni di volontariato della provincia di Rovigo.
Viene eletto presidente Vani Franceschi dell'Auser. Il nuovo consiglio (2006-2009), comprende anche Giuseppe Amato (vicepresidente), Romano Biasin (tesoriere), Gianluca Braga, Annamaria Cavallari Monesi, Marilena Gheller, Mauro Voltan (nomina Co.ge). Si diversificano i bandi per i progetti delle Associazioni (cinque tipologie) e si consente una programmazione annuale delle scadenze.
Viene pubblicato la nuova versione del sito www.csvrovigo.it, completamente accessibile e più ricca di contenuti, con servizi on-line quali le consulenze. Tutti i progetti finanziati sono visibili e scaricabili dal sito. La banca dati raggiunge n. 848 organizzazioni non profit censite.
Dal 2006 il Csv inizia ad offrire alle associazioni un servizio di invio della domanda per il cinque per mille e cura la promozione di questa opportunità con una campagna promozionale locale.
In ottobre viene realizzato il convegno "Il confronto generazionale nel mondo del volontariato", con la presentazione di una ricerca sulle nuove generazioni.

2007

Viene avviato il primo progetto di Servizio civile nazionale ("Comunicare il volontariato"), che coinvolge 4 giovani in attività di promozione del volontariato e delle associazioni.
Prende il via il progetto "Giovani, scuola, volontariato", con la formazione di una ventina di giovani leader di associazioni, in qualità di promotori del volontariato presso le scuole. La formazione avviene nel corso di un workshop residenziale di tre giorni, che si tiene in marzo nel Delta del Po. In questo ambito viene realizzato il video "Mi fa stare bene", con testimonianze di giovani volontari locali.

2008

In febbraio il Csv promuove con l'associazione Pianeta Handicap e altre associazioni per le persone disabili, un corso sulla figura dell'amministratore di sostegno.
In novembre prendono il via il secondo progetto di Servizio civile ("Promuovere il volontariato", 4 volontari) e il primo progetto di Servizio Civile Regionale veneto con l'inserimento di due volontarie in due associazioni che assistono le persone in difficoltà ("Volontari dell'accoglienza").

2009

Viene pubblicato il "Catalogo delle opportunità", una guida alle proposte di volontariato delle associazioni locali, distribuito tra i giovani e nelle scuole
Viene realizzato il video "Giovani e volontariato": la parola viene data a giovani intervistati per strada, che propongono una summa degli stereotipi sul volontariato. Il video è utilizzato come strumento per gli interventi nelle scuole.
Il Csv sigla una convenzione con i CAF di Cgil, Cisl, Uil e Acli per agevolare l'invio del modello EAS da parte delle associazioni all'Agenzia delle Entrate.

2010

La Provincia e il Csv sottoscrivono un protocollo d'intesa per la gestione dell'accoglienza residenziale di persone senza fissa dimora e per condividere e programmare iniziative comuni in materia di volontariato e politiche sociali.
Prende il via il progetto di Servizio civile regionale "Volontari per i giovani", con 2 giovani impegnati in attività di promozione del volontariato.
Viene sperimentato per la prima volta il percorso di certificazione etica legato al marchio Merita Fiducia, che proseguirà per il triennio successivo.

Viene realizzato infine il primo rapporto “La valutazione d’impatto della progettazione sociale delle associazioni”, in collaborazione con la Fondazione Zancan

2011

In febbraio iniziano le trasmissioni di “Radio Volontariato”, il programma curato dal Csv, ospitato gratuitamente sulle frequenze di Radio Kolbe Rovigo, tuttora in corso. In primavera iniziano le trasmissioni di “Spazio Volontariato”, programma televisivo curato dal Csv su Telestense (La trasmissione cesserà a fine 2012 con la chiusura degli studi locali dell’emittente).
In maggio viene avviata una collaborazione con il quotidiano locale “la Voce di Rovigo” per la pubblicazione gratuita di una rubrica settimanale dedicata alle associazioni, la cui pubblicazione continua tuttora con cadenza regolare.
Viene siglato un protocollo d’intesa con la Provincia e l’Ufficio Scolastico Provinciale per la promozione del volontariato tra i giovani.
Il Csv sigla un accordo con l’Uepe di Padova per l’inserimento in Associazioni di persone condannate, che devono svolgere percorsi di giustizia riparativa.
Viene eletto presidente Remo Agnoletto del Centro Documentazione Polesano. Nel nuovo direttivo entrano Udino Veronese (Avis provinciale, vicepresidente), Tiziano Fontan (Auser volontariato Polesine, tesoriere), Marzio Ortolani (Associazione Olga onlus), Gabriele Andriotto (Croce verde di Adria), Guido Zago (Aitsam Adria-Porto Viro), Mauro Voltan (di nomina Co.Ge).
In occasione della Giornata internazionale del volontariato, in dicembre, viene realizzato il primo “Social Day”, giornata di impegno attivo nelle associazioni, con il coinvolgimento delle scuole superiori e di circa un migliaio di studenti.

2012

Inizia il progetto di servizio civile regionale “Giovani per il sociale”, con l’inserimento di 8 giovani in Associazioni di volontariato
In luglio si svolge la prima edizione di “Csv on the beach!”, evento dedicato al volontariato giovanile, che si svolge in spiaggia a Rosolina Mare, con la partecipazione di una cinquantina di giovani volontari della provincia. L’evento, promosso in collaborazione con il festival “Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty”, si ripeterà fino al 2015.
In settembre viene realizzata la Conferenza provinciale del volontariato, in preparazione alla Conferenza Nazionale.
In autunno si tiene la settimana internazionale del volontariato, con l’accoglienza di un gruppo di studenti bielorussi e di altri volontari stranieri in un ciclo di incontri, workshop e visite ad associazioni locali, per conoscere il volontariato italiano e imparare a costituire e gestire un’associazione
Nell’ambito delle coprogettazioni promosse e coordinate dal Csv, viene realizzata la prima mappa dei servizi per i senza dimora nella provincia di Rovigo: un opuscolo, un poster e una sezione del sito www.csvrovigo.it offrono una mappa completa dei presìdi a cui possono rivolgersi le persone in cerca di un luogo in cui dormire, mangiare, lavarsi, chiedere supporto a professionisti.

2013

Il Centro si trasferisce in una nuova e più spaziosa sede in viale Tre Martiri, sempre a Rovigo.
Con il progetto di servizio civile regionale “Giovani nelle Associazioni” sono 10 i giovani inseriti in Servizio presso associazioni locali.
Viene promosso un progetto tramite il Fondo Straordinario di Solidarietà della Fondazione Cariparo, per l’inserimento lavorativo di 18 persone in difficoltà economiche, in altrettante associazioni locali.

Viene pubblicato il rapporto “La valutazione d’impatto della progettazione sociale delle associazioni”, ancora con la Fondazione Zancan.
Viene avviato un progetto di consulenza e supporto grafico per la realizzazione dei materiali promozionali delle associazioni, in particolare per la promozione del 5 per mille (il progetto proseguirà per tre anni).

2014
Sono 12 i volontari in Servizio civile inseriti in altrettante associazioni, tramite il progetto di Servizio civile regionale “Volontari in Associazione”.
Il Csv promuove anche un progetto nell’ambito del bando famiglie in difficoltà, finanziato dalla Regione Veneto.
In dicembre il “Social Day” diventa “Settimana del volontariato”, con un’intera settimana di eventi e iniziative promosse dalle scuole con le associazioni
Il Csv di Rovigo aderisce all’intesa tra CsvNet ed Expo, svolgendo i colloqui conoscitivi degli aspiranti volontari all’Expo Milano 2015.
Viene pubblicata una APP dedicata agli eventi delle associazioni.
In novembre, il Csv organizza “Economia sociale e sviluppo locale. La riforma del Terzo Settore”, un ciclo di incontri assieme a Confcooperative e Camera di Commercio, per discutere dei cambiamenti che saranno introdotti dalla riforma.

2015
Lamberto Cavallari della Croce Verde di Adria viene eletto presidente. Lo affiancano Gabriele Bellesia (vicepresidente), Massimiliano Antonioli (tesoriere), Giorgia Businaro, Tiziano Fontan, Tiziano Descrovi e Monica Pavan (membro di nomina Co.Ge.).
Con il progetto “Crescere nel volontariato”, in maggio 11 volontari prendono servizio in 11 associazioni del territorio.

2016
Da aprile il Csv collabora al progetto “I have a dream” della Caritas diocesana di Adria-Rovigo, per coinvolgere richiedenti asilo in attività di volontariato.
Sempre in aprile, il Csv collabora con l’associazione Olga Onlus per una settimana di formazione di studenti bielorussi impegnati in attività di volontariato nella città di Brest.
Il presidente del Csv di Rovigo, Lamberto Cavallari, viene scelto come coordinatore dei Centri di servizio del Veneto.
In settembre, i Csv del Veneto siglano un protocollo con l’ufficio scolastico regionale sull’Alternanza scuola lavoro.
In ottobre prende il via il progetto di Servizio civile nazionale “Giovani, cittadinanza, solidarietà” (2 giovani in servizio al Csv).
In dicembre il Csv, in collaborazione con le associazioni dell’ambito sanitario, avvia un percorso di formazione dei volontari e innovazione delle attività delle associazioni che assistono i malati in ospedale.

2017
Viene avviata una collaborazione con il Festival Biblico per la formazione dei volontari al festival a Rovigo.
Il Csv partecipa all’organizzazione della Festa del volontariato a Castelmassa.
Viene avviato il progetto “Argento attivo” in convenzione con l’Asl 5 Polesana, per il coinvolgimento di persone anziane in incontri informativi e attività di socializzazione, in collaborazione con associazioni locali.
Vengono realizzati quattro seminari sulla sicurezza in Alto e Basso Polesine.
A novembre l’Assemblea elegge il nuovo Consiglio Direttivo, che conferma Lamberto Cavallari Presidente e Massimiliano Antonioli tesoriere. Vengono eletti Marinella Mantovani

(vicepresidente), Roberta Paesante, Paolo Antonini, Gabriele Bellesia. Monica Pavan mantiene la nomina di consigliere di nomina Co.Ge.

2018

Viene avviata una collaborazione commerciale con l'emittente locale Delta Radio per la realizzazione di un programma radio ("Volontariamente") e di spot promozionali.
Vengono avviati i tavoli, nell'ambito delle co-progettazioni, in materia di anziani, giovani, disabilità e povertà.
Viene organizzato l'Expò del Volontariato, manifestazione che coinvolge una trentina di associazioni locali, con un intero padiglione dedicato al volontariato nell'ambito della Fiera di Ottobre a Rovigo.
Per ragioni di incompatibilità con una carica amministrativa, Lamberto Cavallari cede la carica di Presidente e viene nominato Tesoriere. La presidenza viene assunta da Massimiliano Antonioli.
Viene approvato il nuovo statuto, conforme al Codice del Terzo Settore. L'Associazione Polesine Solidale ottiene la personalità giuridica.
L'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) comunica che il CSV di Padova e Rovigo dovranno dare luogo ad un unico CSV per rispettare il parametro fissato dal Codice del Terzo Settore che prevede un CSV ogni milione di abitanti.

3.3 La missione: valori e finalità perseguite

Con 166 Associazioni socie, al 31 dicembre 2018, l'Associazione Polesine Solidale rappresenta l'82% delle Organizzazioni di volontariato (Odv) della provincia di Rovigo.
L'Associazione rappresenta tutti i settori di intervento delle Associazioni presenti nel territorio (valorizzazione e assistenza, socio-sanitario, tutela beni culturali e ambientali, soccorso e protezione civile). Tale diffusione e radicamento è rispettato anche dalla presenza territoriale nel basso, medio e alto Polesine.
I servizi offerti sono di informazione, promozione, documentazione, banca dati, consulenze, formazione, progetti di solidarietà, orientamento al volontariato e logistica.

La finalità dell'associazione è la promozione del volontariato fra i cittadini, nella comunità e nelle relazioni con le Istituzioni.
La missione dell'Associazione è la crescita e lo sviluppo del volontariato polesano da ricercarsi attraverso l'autonomia, il coordinamento e la rappresentanza politica.
Oltre alla gestione del CSV e la realizzazione di progetti con le Odv, la principale attività dell'Associazione negli ultimi anni è la rappresentanza politica nei tavoli istituzionali degli Enti locali e delle Aziende sanitarie. È necessario sottolineare che si tratta di una competenza ed una funzione precedentemente completamente assente nel panorama locale. L'Associazione, attraverso i suoi dirigenti Presidente e Consiglieri, partecipa a nome dell'intero volontariato polesano alla Conferenza Regionale del Volontariato, alla Consulta regionale per l'invecchiamento attivo, al Comitato Etico per la pratica clinica dell'Azienda Ulss 5 Polesana.
L'Associazione, in particolare, sta garantendo la voce di persone e gruppi maggiormente vulnerabili agli effetti della crisi: giovani e adolescenti, anziani, detenuti, immigrati, ecc.
Dal 2007 al 2018, l'Associazione Polesine Solidale ha gestito 10 progetti di Servizio civile, impiegando 53 giovani e coinvolgendo 20 Organizzazioni di volontariato ospitanti.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 63 del Codice del Terzo Settore, nell'erogazione dei servizi organizzati mediante le risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) il CSV di Rovigo si ispira ai seguenti principi:

*a) principio di **qualità**: i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi;*
*b) principio di **economicità**: i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità;*
*c) principio di **territorialità** e di **prossimità**: i servizi devono essere erogati da ciascun CSV prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione;*
*d) principio di **universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso**: i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche in relazione al principio di pubblicità e trasparenza;*
*e) principio di **integrazione**: i CSV, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi;*
*f) principio di **pubblicità e trasparenza**: i CSV rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.*

LA NOSTRA VISIONE

Tessere relazioni, creare partecipazione, promuovere fiducia,
produrre capitale sociale e sviluppo locale:
una comunità più solidale.

LA NOSTRA MISSIONE

-aiutare chi aiuta;
-sostenere chi nasce;
-sviluppare chi cresce.
-promuovere la cultura della solidarietà
con il volontariato, nel volontariato.

VALORI che ispirano e guidano la gestione del Centro di servizio per il volontariato sono quelli de "la carta dei valori del volontariato ":

Partecipazione
Responsabilità
Imparzialità
Pubblicità degli atti
Correttezza e trasparenza amministrativa
Legalità
Giustizia
Autonomia
Libertà
Solidarietà
Gratuità
Condivisione
Rispetto
Ascolto

3.4 Le attività statutarie

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto come modificato in data 18 aprile 2018, l'Associazione Polesine Solidale si propone di svolgere le seguenti **attività di interesse generale**:
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore, in particolare attività di Centro servizi per il volontariato (CSV);
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

Le attività di interesse generale verranno realizzate, tra l'altro, mediante le seguenti ***azioni****:*
a. svolgimento di attività di supporto tecnico, formativo ed informativo, al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti Soci ed enti non Soci, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato;
b. gestione del Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Rovigo;
c. servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;
d. organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
e. assistenza e consulenza agli enti del Terzo settore per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività, volte alla promozione della cultura del volontariato e della solidarietà in genere;
f. fornire consulenze agli enti del Terzo settore e realizzare iniziative in campo giuridico e fiscale, nonché sostenere e realizzare iniziative per la formazione e la qualificazione del volontariato;
g. rappresentare e tutelare gli Enti del Terzo settore nei confronti di enti pubblici e privati relativamente alle attività e alle competenze degli enti del Terzo settore. A questo scopo, tra l'altro, nomina propri rappresentanti in seno ai tavoli di coordinamento e di programmazione socio-istituzionale fra cui quelli previsti dalla normativa vigente: piani di zona, co-progettazione, forum, consulte, ecc.;
h. favorire la crescita qualitativa e quantitativa dei volontari e delle loro organizzazioni per lo sviluppo della comunità e della società civile polesana;
i. svolgere attività di coordinamento, informazione reciproca, progettazione con azioni comuni, cooperazione –anche economica – ed integrazione tra i diversi settori e tra territori intra ed interprovinciali allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia di singoli interventi di solidarietà sociale verso terzi;
l. promuovere studi, ricerche e iniziative di formazione, consulenza, comunicazione e sensibilizzazione utili a favorire la crescita del volontariato, l'educazione alla solidarietà sociale nonché la conoscenza del mondo del volontariato in tutte le sue forme;
m. redigere, gestire e partecipare a progetti di sviluppo sociale con particolare attenzione ai temi della solidarietà, dell'educazione interculturale, della partecipa-zione e della formazione civile dei giovani e dei diritti umani fra cui quelli di servizio civile universale e regionale;
n. elaborare azioni e progetti di prevenzione e di cura a favore dei cittadini in condizioni di svantaggio sociale in particolare anziani, disabili, non abbienti, donne, famiglia, giovani e minori, immigrati, ecc

o. svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari, compresa la promozione, la partecipazione e la collaborazione con altri organismi pubblici o privati.
E' volontà di Polesine Solidale favorire la partecipazione attiva e l'effettivo coinvolgimento di tutti i Soci, sia di piccola che di grande dimensione, nella gestione di Polesine Solidale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attribuzione di un ruolo attivo nella definizione della programmazione annuale, nella valutazione dei servizi e nella valutazione dell'impatto sociale.
Ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo settore, l'Associazione può esercitare, in via secondaria e strumentale, anche attività diverse da quelle di interesse generale.

3.5 Collegamenti con altri enti: il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

L'Associazione ha una vasta rete di relazioni e rapporti istituzionali, alcuni dei quali sanciti da specifiche convenzioni con Enti pubblici e soggetti privati.

L'Associazione ha rapporti ed ha condiviso progetti con la Provincia di Rovigo con cui ha sottoscritto un protocollo d'intesa nel gennaio 2010 per le politiche del volontariato e le politiche sociali. Da alcuni anni collabora fattivamente con Caritas diocesana per la formazione dei volontari dell'accoglienza. L'Associazione ha una convenzione con l'Università di Padova e l'Università di Bologna e da diversi anni ospita studenti tirocinanti per stage e tirocini formativi. Nel 2014 ha sottoscritto una convenzione con l'università Ca Foscari di Venezia per l'orientamento e l'inserimento in stage di personale e degli studenti dell'università. Il 5 settembre 2016 è stato siglato un accordo tra i CSV del Veneto, coordinati dal CSV di Rovigo, e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Alternanza Scuola Lavoro degli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore.

Fig. n. 1.2 - Rete relazionale dell'Ente gestore

Il lavoro di rete con gli altri CSV

L'Associazione Polesine Solidale è socia di CSVnet dalla sua fondazione. Nel 2017 ha aderito a numerose attività in particolare formative, alle assemblee ed alla Conferenza nazionale svoltasi a Roma dal 29 settembre al 1° ottobre 2017 a cui ha partecipato il Presidente. Gli operatori hanno partecipato a numerose attività formative e di aggiornamento organizzate dal Coordinamento nazionale, soprattutto in modalità webinar (fad).

Il CSV di Rovigo collabora fattivamente con gli altri CSV del Veneto e dal 30 marzo 2016 il Presidente Cavallari ha assunto l'incarico di coordinatore. Il CSV di Rovigo ha sottoscritto, anche a nome degli altri CSV, il contratto per la rassegna stampa sulle testate del Veneto.
Nel corso del 2017 si è implementata la banca dati regionale ed il sito regionale dei CSV del Veneto. Si è avviata la formazione congiunta in materia di certificazione delle competenze dei volontari in collaborazione con il CSV di Bologna. Il CSV di Rovigo ha organizzato il seminario tecnico-fiscale sulla riforma del Terzo settore il 31 ottobre 2017. Il seminario prevede ulteriori aggiornamenti ed appuntamenti nel corso del 2018. Il 16 e 17 novembre, presso il CSV di Vicenza si è tenuto inoltre un seminario di formazione in materia di contabilità SIC e di co-progettazione sociale organizzato dai CSV del Veneto con CSVnet.

3.6 Il contesto di riferimento.

3.6.1. Territorio

La provincia di Rovigo, ampia 1.789 chilometri quadrati, conta 50 comuni, dei quali solo 6 con più di 10.000 abitanti, tra cui il capoluogo. La maggior parte, dunque, sono piccoli comuni, di cui 37 comuni al di sotto dei 4.000 abitanti e 19 comuni inferiori ai 2.000 abitanti.
Si tratta quindi di un territorio piuttosto ampio, con una popolazione "dispersa" in piccoli centri, con servizi spesso distanti e non sempre adeguatamente collegati. Si registrano inoltre un calo della popolazione in giovane età, anche per la scarsità di opportunità economiche, e un'alta incidenza della popolazione anziana che necessita maggiormente di servizi e dei trasporti per raggiungerli.

3.6.2. Popolazione

Al 1° gennaio 2018 la provincia di Rovigo contava 236.400 abitanti, segnando un nuovo calo della popolazione, di 2.188 unità. (Fonte: dati Istat)
Il trend demografico, dopo alcuni di anni di crescita, sta infatti registrando un progressivo calo della popolazione, che si registra non solo nei piccoli centri abitati, ma anche nei comuni più grandi: lo stesso capoluogo di provincia è passato da 51.625 a 51.149 abitanti, mentre Adria si riduce da 19.604 a 19.436 abitanti, Lendinara da 11.802 a 11.694 abitanti, Badia Polesine da 10.442 a 10.348. In leggera crescita solo Occhiobello, comune al confine con la provincia emiliana di Ferrara, che passa da 11.958 a 11.993 abitanti.

3.6.3. Popolazione anziana

Continua a crescere la popolazione over 65 anni, ormai il 25% della popolazione.
Le persone anziane sono passate in un anno da 59.425 a 60.402, secondo una tendenza registrata con regolarità in questi anni.
Giovani e adulti costituiscono invece una fascia d'età in calo di anno in anno: nel corso del 2017 sono calati da 151.988 a 149.529 unità. Gli under 14 sono scesi da 26.790 a 26.469.
L'indice di vecchiaia è passato da 194,5 nel 2002 a 228,2 nel 2018, mentre l'indice di natalità è sceso da 6,8 a 6,3 e l'indice di mortalità da 11,3 a 13.
Per un territorio, la presenza di popolazione prevalentemente anziana comporta maggiore richiesta di determinati servizi, quali le prestazioni sanitarie, ma anche di trasporto pubblico e trasporto sociale, in un territorio ampio con insediamenti dispersi e servizi socio-sanitari spesso distanti da raggiungere in autonomia.

3.6.4. Popolazione straniera

Di recente ha iniziato a calare anche la popolazione immigrata, la cui crescita in passato ha compensato il calo demografico della popolazione locale.
Al 2018, infatti, gli immigrati sono calati ad appena 17.901 persone, a fronte dei 18.311 registrati l'anno precedente. Anche a causa della congiuntura economica, evidentemente la provincia di Rovigo ha cessato di risultare attrattiva anche per lavoratori e famiglie di origine straniera.
Quanto alle nazionalità, continua a prevalere quella marocchina (calata comunque da 3.733 a 3.661 residenti), seguita da quella rumena (leggermente cresciuta da 3.684 a 3.695 residenti) e cinese (anch'essa calata da 2.974 a 2.760 residenti).

3.6.5. Situazione economica

I dati elaborati dai Centri per l'impiego della provincia indicano un calo del numero di occupati nel 2017, specie nel terziario. Nel complesso, sono scesi da 98.000 a 96.000, tornando al dato di due anni prima. Cala in parallelo il tasso di occupazione (da 63,2% a 62,1%): è il peggior dato in Veneto, dove la media è del 66%, ma è quanto meno un dato superiore alla media nazionale (58%).

Il peggioramento, indicano le analisi del CPI, è legato al calo del tasso di occupazione maschile dal 76,8% al 73,2%. Il tasso di occupazione femminile cresce di poco, dal 49,6% al 51%. Il tasso di disoccupazione è dell'8,4%, in calo per le donne (dal 12,3% al 10,2%) e in crescita per gli uomini (dal 5,7% al 7%). Il tasso di attività cala di 1,4 punti percentuali, arrivando al 67,9%.
Il reddito medio pro capite è 22.928 euro, in calo negli ultimi dieci anni. Infine, un dato sulla povertà: in base a statistiche recenti, si possono stimare circa 20.000 persone in condizioni di povertà.

4 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 La compagine sociale

4.1.1. Consistenza e composizione della compagine sociale.

Le Associazioni aderenti al momento della costituzione erano n. 39. Al 31 dicembre 2018 erano n. 166, tutte Organizzazioni di Volontariato (l'82% del totale).
A seguito dell'adozione del nuovo statuto, in data 18 aprile 2018, che va a recepire le disposizioni dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), all'ente gestore del CSV possono aderire anche altri Enti del Terzo Settore purché iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore. Fino all'operatività del Registro unico nazionale, il requisito si intende soddisfatto con l'iscrizione ai registri regionali delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di Promozione Sociale e all'Anagrafe Unica delle Onlus.

Uno dei principi fondanti dell'associazione è quello della "porta aperta". Ed uno degli obiettivi principali perseguiti in questi anni è stato quello di costruire la più ampia rappresentanza territoriale e settoriale del volontariato in Polesine.
Nel corso del 2018 sono entrate n. 2 nuove associazioni. Nessuna uscita per cancellazione dal registro regionale o per altri motivi.

Tab. – Associazioni per ambito d'intervento

Ambito di intervento	Associazioni socie Polesine Solidale		Associazioni iscritte al registro regionale	
	N.	%	N.	%
Socio-sanitario	83	50,0%	93	46,0%
Sociale	67	40,4%	85	42,1%
Soccorso e protezione civile	10	6,0%	15	7,4%
Cultura - ambiente	6	3,6%	9	4,5%
Totale	**166**	**100,0%**	**202**	**100,0%**

Fonte: Registro Regionale ODV al 31/12/2018

L'ambito socio-sanitario e quello sociale risultano maggiormente rappresentati all'interno della compagine sociale rispetto a quello del soccorso e protezione civile e a quello della cultura-ambiente ma ancora una volta ciò è in linea con la distribuzione territoriale.

Tab. Odv socie al 31.12.2018

N.	Denominazione	Comune	Settore
1	Associazione volontari goccia	Lendinara	Socio - sanitario
2	Associazione volontari del soccorso	Badia Polesine	Soccorso
3	Associazione la Tenda Onlus	Lendinara	Socio - sanitario
4	Centro aiuto alla vita – Rovigo	Rovigo	Socio - sanitario
5	Associazione Società san Vincenzo de Paoli Consiglio centrale per il Polesine	Rovigo	Socio - sanitario
6	Associazione Centro francescano di ascolto	Rovigo	Sociale
7	A.n.d.o.s. associazione naz. donne operate al seno	Rovigo	Socio - sanitario

8	Centro di aiuto alla vita di Adria	Adria	Socio - sanitario
9	Gruppo archeologico adriese Bocchi sezione C.p.s.s.a.e.	Adria	Cultura
10	Associazione Attive Terre	Adria	Sociale
11	Associazione solidarietà Delta	Porto Tolle	Sociale
12	Associazione Renata di Francia	Rovigo	Sociale
13	Ass.ne volontaria di pubblica assistenza Croce Verde	Adria	Soccorso e protezione civile
14	Associazione Croce bianca Rovigo	Rovigo	Soccorso
15	Avis comunale di Ceregnano	Ceregnano	Socio - sanitario
16	Avis equip. com. Concadirame	Rovigo	Socio - sanitario
17	Avis comunale Bergantino	Bergantino	Socio - sanitario
18	Avis equip. com. Mardimago	Rovigo	Socio - sanitario
19	Fidas Polesana - Associazione donatori sangue Onlus	Adria	Socio - sanitario
20	Avis comunale Ficarolo	Ficarolo	Socio - sanitario
21	Avis comunale Frassinelle Polesine	Frassinelle Polesine	Socio - sanitario
22	A.i.d.o. associazione italiana donatori organi - sezione provinciale di Rovigo	Rovigo	Socio - sanitario
23	A.i.d.o. sezione comunale di Badia Polesine	Badia Polesine	Socio - sanitario
24	A.i.d.o. sezione comunale di Bagnolo di Po	Bagnolo di Po	Socio - sanitario
25	A.i.d.o. sezione comunale di Canaro	Canaro	Socio - sanitario
26	A.i.d.o. sezione comunale di Costa di Rovigo	Costa di Rovigo	Socio - sanitario
27	A.i.d.o. sezione comunale di Ficarolo	Ficarolo	Socio - sanitario
28	A.i.d.o. sezione comunale di Fiesso Umbertiano	Fiesso Umbertiano	Socio - sanitario
29	A.i.d.o. sezione comunale di Mardimago	Rovigo	Socio - sanitario
30	A.i.d.o. sezione comunale di Taglio di Po	Taglio di Po	Socio - sanitario
31	A.i.d.o. sezione comunale di Trecenta	Trecenta	Socio - sanitario
32	A.i.d.o. sezione comunale di Villamarzana	Villamarzana	Socio - sanitario
33	Avis di Crespino	Crespino	Socio - sanitario
34	A.V.P. - Associazione volontari polesani	Castelmassa	Soccorso
35	Associazione Portaverta	Rovigo	Sociale
36	Avis comunale Badia Polesine	Badia Polesine	Socio - sanitario
37	Avis comunale Rosolina	Rosolina	Socio - sanitario
38	A.v.a.s. associazione volontari assistenza socio sanitaria	Polesella	Sociale
39	Associazione volontariato barbara	Rovigo	Socio - sanitario
40	Avis comunale san Martino di Venezze	San martino	Socio - sanitario

41	Avis equip. Com. Boara Polesine	Rovigo	Socio - sanitario
42	Avis comunale Pincara	Pincara	Socio - sanitario
43	Avis comunale Ariano nel polesine	Ariano nel Polesine	Socio - sanitario
44	Avis - comunale di Guarda veneta	Guarda Veneta	Socio - sanitario
45	Agorà associazione Gavellese opere rivolte all'ascolto	Gavello	Sociale
46	Avis comunale di Gaiba	Gaiba	Socio - sanitario
47	Associazione comunità Emmaus	Fiesso Umbertiano	Sociale
48	Avis equip. comunale Buso	Rovigo	Socio - sanitario
49	Avis comunale di Taglio di Po	Taglio di Po	Socio - sanitario
50	Avis comunale di Bosaro "P.G. Santi"	Bosaro	Socio - sanitario
51	Avis equiparata comunale Granzette	Rovigo	Socio - sanitario
52	Auser volontariato Rovigo	Rovigo	Sociale
53	Circolo Auser volontariato Delta Adria	Adria	Sociale
54	Circolo Auser volontariato Adriani	Ariano nel Polesine	Sociale
55	Circolo Auser volontariato di Bosaro	Bosaro	Sociale
56	Circolo Auser volontariato di Canaro B. Andreotti	Canaro	Sociale
57	Circolo Auser volontariato villa Manegi	Castelguglielmo	Sociale
58	Circolo Auser volontariato insieme Ceregnano	Ceregnano	Sociale
59	Circolo Auser volontariato Crespino	Crespino	Sociale
60	Circolo Auser volontariato Frattesina di Fratta Polesine	Fratta polesine	Sociale
61	Circolo Auser volontariato di Grignano polesine	Rovigo	Sociale
62	Circolo Auser volontariato di Guarda Veneta	Guarda Veneta	Sociale
63	Circolo Auser volontariato El filo di Papozze	Papozze	Sociale
64	Circolo Auser volontariato Pettorazza Grimani	Pettorazza Grimani	Sociale
65	Circolo Auser volontariato Pontecchio Polesine	Pontecchio Polesine	Sociale
66	Circolo Auser volontariato citta' delle rose	Rovigo	Sociale
67	Circolo Auser volontariato la solidarietà di S. Martino	San Martino di V.	Sociale
68	Circolo Auser volontariato Frassinelle Polesine	Frassinelle Polesine	Sociale
69	Circolo Auser volontariato Bergantino	Bergantino	Sociale
70	Circolo Auser volontariato Porto Tolle	Porto Tolle	Sociale
71	Circolo Auser volontariato 43 martiri Villamarzana	Villamarzana	Sociale
72	Circolo Auser volontariato Villanova	Villanova	Sociale

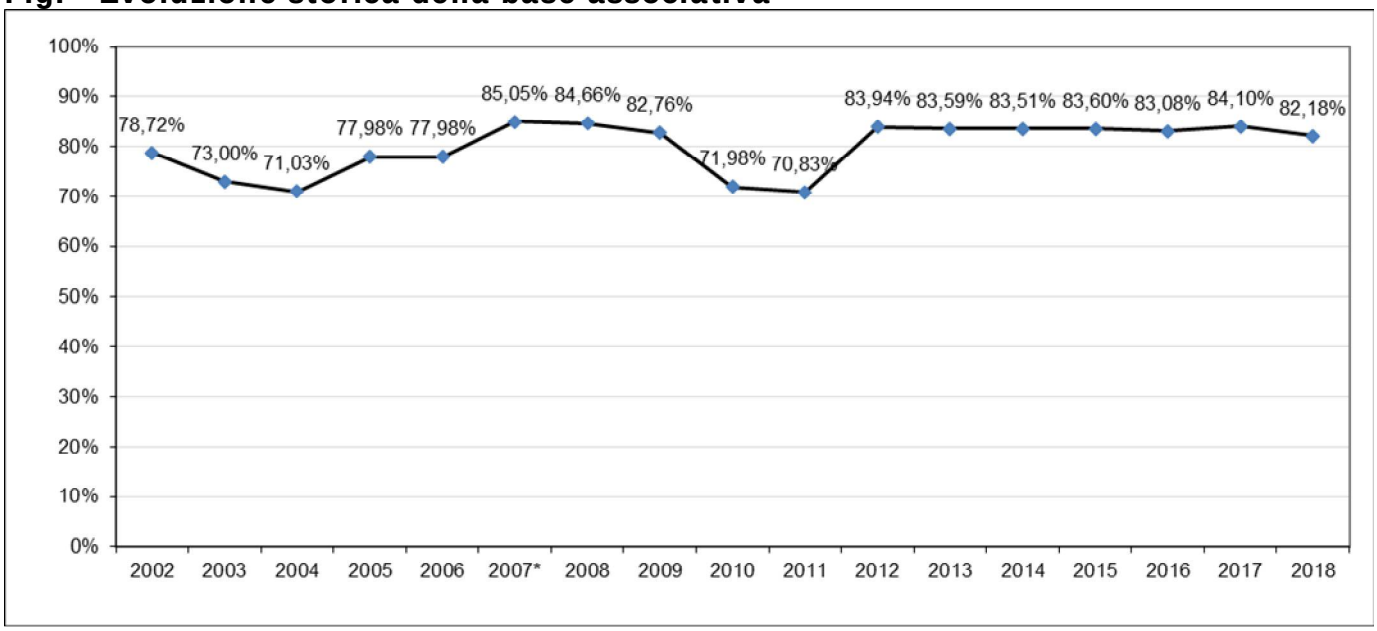
73	Circolo Auser volontariato Melara	Melara	Sociale
74	Associazione Auser volontariato Taglio di Po	Taglio di Po	Sociale
75	Auser volontariato Arquà Polesine	Arquà Polesine	Sociale
76	Associazione Auser Volontariato Corbola	Corbola	Sociale
77	Associazione Auser Volontariato Chiara Stella	Lendinara	Sociale
78	Avis comunale Stienta	Stienta	Socio - sanitario
79	Avis comunale Bagnolo di Po	Bagnolo di Po	Socio - sanitario
80	Associazione Co.me.te comunità mente salute	Rovigo	Sociale
81	Avis comunale di Costa di Rovigo	Costa di Rovigo	Socio - sanitario
82	Associazione Legambiente volontariato Veneto	Rovigo	Ambiente
83	A.c.a.t. basso polesine	Taglio di Po	Socio - sanitario
84	Avis - comunale di Arquà Polesine	Arquà polesine	Socio - sanitario
85	Avis - comunale di Ceneselli	Ceneselli	Socio - sanitario
86	Avis - comunale di Gavello	Gavello	Socio - sanitario
87	Avis - comunale di Occhiobello	Occhiobello	Socio - sanitario
88	Avis - comunale di S.M. Maddalena	Occhiobello	Socio - sanitario
89	Associazione Protezione Civile Alto Polesine	Castelmassa	Protezione civile
90	Avis - comunale di Villadose	Villadose	Socio - sanitario
91	Associazione sant'Andrea apostolo della Carità	Rovigo	Sociale
92	Avis - comunale di Villanova Marchesana	Villanova M	Socio - sanitario
93	Avis - comunale di Trecenta	Trecenta	Socio - sanitario
94	Avis comunale Polesella	Polesella	Socio - sanitario
95	Avis - comunale di Rovigo	Rovigo	Socio - sanitario
96	Avis - comunale di Castelmassa	Castelmassa	Socio - sanitario
97	Avis provinciale di Rovigo	Rovigo	Socio - sanitario
98	A.i.l. - associazione italiana contro le leucemie - Adria	Adria	Socio - sanitario
99	Associazione "Danilo Ruzza" donatori midollo osseo	Adria	Socio - sanitario
100	Associazione dottor clown Rovigo	Rovigo	Socio - sanitario
101	Associazione pianeta handicap	Rovigo	Sociale
102	Avis comunale di Lendinara	Lendinara	Socio - sanitario
103	A.i.t.sa.m. associazione it. tutela salute mentale	Rovigo	Socio - sanitario
104	Associazione P.A.V. Croce azzurra soccorso amico	Bergantino	Soccorso
105	Avis comunale Castelguglielmo	Castelguglielmo	Socio - sanitario
106	Associazione Arcisolidarietà	Rovigo	Sociale

107	Associazione U.N.A. uomo natura animali di Rovigo	Polesella	Ambiente
108	Associazione Ramatnal	San Bellino	Sociale
109	Associazione di volontariato Renzo Barbujani	Rovigo	Cultura - ambiente
110	Associazione bambini cerebrolesi Venceslao - Rovigo	Rovigo	Socio - sanitario
111	Avis comunale Adria	Adria	Socio - sanitario
112	A.ge. Rovigo	Rovigo	Sociale
113	Associazione centro documentazione polesano C.d.p	Badia P.	Sociale
114	Associazione protezione civile Villadose	Villadose	Soccorso e protezione civile
115	Associazione Wwf provinciale di Rovigo	Rovigo	Cultura - ambiente
116	Avis equiparata comunale Zelo	Giacciano B.	Socio - sanitario
117	Lega italiana per la lotta contro i tumori-Rovigo	Rovigo	Socio - sanitario
118	A.i.t.sa.m. Associazione italiana tutela salute mentale	Porto viro	Socio - sanitario
119	Associazione amici del cuore di Rovigo	Rovigo	Socio - sanitario
120	Associazione Blu soccorso	Lusia	Socio - sanitario
121	Associazione aiutiamoli a vivere Comitato regionale Veneto	Adria	Sociale
122	Avis comunale Fratta Polesine	Fratta Polesine	Socio - sanitario
123	Avis comunale Castelnovo Bariano	Castelnovo B	Socio - sanitario
124	Associazione volontari Croce blu Gaiba	Gaiba	Soccorso e protezione civile
125	Avis comunale Lusia	Lusia	Socio - sanitario
126	Avis comunale San bellino	San bellino	Socio - sanitario
127	Avis comunale Villanova del Ghebbo	Villanova G.	Socio - sanitario
128	Movimento per la vita di Rovigo	Rovigo	Sociale
129	Avis comunale di Porto Tolle	Porto Tolle	Socio - sanitario
130	Coordinamento provinciale Anteas di Rovigo	Rovigo	Sociale
131	Associazione Anteas sezione Giorgio Bagatin	Lendinara	Sociale
132	Associazione Anteas sezione don Enos Mazzetti	Costa di Rovigo	Sociale
133	Associazione Anteas S. Bortolo	Rovigo	Sociale
134	Associazione Anteas Rosolina	Rosolina	Sociale
135	Associazione Anteas sezione di Villadose	Villadose	Sociale
136	Associazione Anteas Villa Pepoli Trecenta	Trecenta	Sociale
137	Associazione Anteas bassopolesine	Porto Tolle	Sociale
138	Associazione Anteas di Ficarolo	Ficarolo	Sociale

139	Associazione Olga Onlus	Lendinara	Sociale
140	Avis comunale di Salara	Salara	Socio - sanitario
141	Associazione di volontariato Barriere invisibili	Taglio di Po	Sociale
142	Avis comunale di Melara	Melara	Socio - sanitario
143	Avis comunale Porto Viro	Porto viro	Socio - sanitario
144	Associazione gli amici di Elena	Rovigo	Sociale
145	Avis comunale Villamarzana	Villamarzana	Socio - sanitario
146	Avis comunale Pontecchio Polesine	Pontecchio	Socio - sanitario
147	Avis comunale Canaro	Canaro	Socio - sanitario
148	Avis comunale di Fiesso Umbertiano	Fiesso Umbertiano	Socio - sanitario
149	Gruppo famiglie aperte all'accoglienza di Rovigo	Rovigo	Sociale
150	Nucleo volontario e protezione civile ANC Badia	Badia polesine	Soccorso e protezione civile
151	A.ro.i.s. associazione rodigina incontinenti e stomizzati	Castelmassa	Socio - sanitario
152	Associazione parla ti ascolto	Rovigo	Sociale
153	Associazione Occhio civico	Occhiobello	Sociale
154	A.v.o. Associazione volontari ospedalieri	Rovigo	Sociale
155	Le Dune - tutela e salvaguardia ambientale	Porto viro	Ambiente
156	Gruppo volontari di protezione civile Occhiobello	Occhiobello	Protezione civile
157	Associazione Avis comunale Canda	Canda	Socio - sanitario
158	Luce sul mare	Porto Tolle	Sociale
159	Smile Africa Onlus	Rovigo	Sociale
160	Associazione Parkinson Rovigo & amici Onlus	Rovigo	Socio - sanitario
161	Ass. Naz. Carabinieri di Polesella ANC	Polesella	Soccorso e protezione civile
162	Associazione Nihal	San Martino di Venezze	Sociale
163	Associazione Down Dadi	Adria	Sociale
164	Associazione Diabetici Rovigo	Rovigo	Sociale
165	Avis equiparata comunale Sarzano	Rovigo	Socio - sanitario
166	Bandiera gialla	Rovigo	Sociale

4.1.3 Analisi della rappresentatività della compagine sociale.

Fig. - Evoluzione storica della base associativa



Fonte: Banca dati CSV, 31.12.2018

Ad una prima lettura, l'evoluzione storica della rappresentanza appare piuttosto costante. In realtà, fino alla variazione di statuto del dicembre 2009, l'adesione all'associazione era riservata ai Coordinamenti che includevano tutte le Associazioni a loro aderenti. Dal 2009, con l'apertura anche alle singole Associazioni aderenti ad una federazione, le Associazioni socie dell'Associazione Polesine Solidale sono diventate le attuali 166 dalle 39 fondatrici nel 2002 e le 50 del 2006.
Pertanto, uno dei principali risultati è aver moltiplicato il numero delle adesioni formali e dirette all'Associazione. Attualmente, tra i soci dell'Associazione si contano n. 4 coordinamenti provinciali (AUSER, ANTEAS, AVIS, AIDO) e un coordinamento regionale (Legambiente Veneto).
Al 31.12.2018, n. 10 associazioni sono in ritardo con il pagamento della quota associativa per un totale di n. 13 quote sociali da versare (erano n. 3 le quote da versare al 31.12.2017).
Come appare più chiaro dalla tabella successiva, il numero di Associazioni iscritte al registro è variato in modo considerevole. È necessario altresì considerare che negli anni molte Associazioni sono state cancellate dal registro regionale per effetto delle attività specifiche delle stesse Organizzazioni e di requisiti divenuti più stringenti e più restrittivi. Ai sensi dello statuto, le associazioni che non ottengono la conferma di iscrizione al registro regionale perdono la qualifica di socie.

Tab. Evoluzione storica della base associativa

ANNO	Associazioni aderenti	Associazioni iscritte al registro regionale L. 266/91	%
2002	74*	94	78,72%
2003	73	100	73,00%
2004	76	107	71,03%
2005	85	109	77,98%
2006	85	109	77,98%
2007**	165	194	85,05%

2008	160	189	84,66%
2009	168	203	82,76%
2010	149	207	71,98%
2011	153	216	70,83%
2012	162	193	83,94%
2013	163	195	83,58%
2014	157	188	83,51%
2015	158	189	83,59%
2016	162	195	83,08%
2017	164	195	84,10%
2018	166	202	82,18%

Fonte: Banca dati CSV, Dicembre 2018

*= le Associazioni formalmente socie erano solo 39 poiché lo statuto riservava l'adesione ai soli coordinamenti nel caso di Odv con la stessa sigla. Ai fini della rappresentanza le Odv di secondo livello includevano anche le loro socie.

**= Dal 2007 il numero delle Odv si è ampliato in quanto la Regione Veneto ha iscritto come Associazioni autonome le sezioni locali di Aido, Anteas e Auser.

4.1.2 Ripartizione per localizzazione geografica.

Il radicamento territoriale delle Odv socie rappresenta fedelmente la distribuzione geografica del totale delle Associazioni iscritte al registro regionale con un piccolo scarto a favore delle Odv dell'alto polesine rispetto al basso. Pertanto, è possibile concludere che le Associazioni socie sono presenti in misura omogenea in tutto il territorio provinciale e rappresentano la distribuzione complessiva di tutte le Odv polesane.

Tab. – Associazioni per area geografica

Zona geografica	Associazioni socie Polesine Solidale		Totale Associazioni iscritte al registro regionale	
	N.	%	N.	%
Alto Polesine	55	33,1%	60	29,7%
Medio Polesine	81	48,8%	94	46,5%
Basso Polesine	30	18,1%	48	23,8%
TOTALE	**166**	**100,0%**	**202**	**100,0%**

Fonte: banca dati CSV, Dicembre 2018

4.2 Il sistema di governo e controllo

L'Assemblea dell'Associazione ha il ruolo di indirizzo politico e programmatico, approva i bilanci preventivo e consuntivo, i regolamenti, definisce le strategie e le politiche per la gestione del CSV e dei progetti. È composta da tutte le associazioni socie e si riunisce almeno una volta l'anno. Ogni tre anni elegge il Consiglio direttivo che è composto da sette membri di associazioni, solitamente le più rappresentative del territorio provinciale. Il Consiglio direttivo è l'organo gestionale dell'associazione e per i 6/7 coincide con quello del CSV.

Il Consiglio direttivo è chiamato a predisporre annualmente i bilanci, decidere ed approvare il piano delle attività e della formazione, deliberare sugli impegni anche di natura economica dell'Associazione. Il nuovo statuto, adottato ai sensi della Riforma del Terzo settore il 18 aprile 2018, prevede un Organo di Controllo. Funzioni di controllo sono poi esercitate, in base al Codice del Terzo Settore, dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e dall'Organismo Territoriale di Controllo (OTC).

Ai sensi dello statuto, tutte le cariche sociali dell'Associazione Polesine Solidale sono svolte a titolo gratuito, durano tre anni e, sulla base del nuovo statuto, i componenti degli organi sociali sono rieleggibili per due mandati consecutivi.
La struttura istituzionale ed in particolare Assemblea e Consiglio hanno il ruolo di fissare gli obiettivi strategici e la politica dell'Associazione e del CSV.

L'Assemblea dell'Associazione ente gestore elegge ogni tre anni il Consiglio direttivo. L'ultimo rinnovo è avvenuto il 18 novembre 2017 ed attualmente, dopo la variazione delle cariche nel corso del 2018, il Consiglio Direttivo è così composto:
- Massimiliano Antonioli, Presidente (Avis provinciale)
- Marinella Mantonvani, vicepresidente (Auser Volontariato Polesine)
- Lamberto Cavallari, Tesoriere (Croce Verde di Adria)
- Paolo Antonini (Associazione Protezione Civile Alto Polesine)
- Gabriele Bellesia (Ass. Danilo Ruzza)
- Roberta Paesante (Fidas provinciale)
- Eva Grandi (Ass. Renzo Barbujani)

Fino al 15 novembre 2018, è stata consigliera del CSV di nomina Co.ge. Monica Pavan.

L'organo di controllo del CSV è composto da:
- dott. Stefano Dalla Dea, presidente (nomina Co.ge.)
- rag. Daniele Pasin (nomina della Provincia di Rovigo)
- rag. Gianfranco Marangon (su elezione dell'Associazione Polesine Solidale)

Nel 2018 l'assemblea si è riunita tre volte: il 15 gennaio, il 18 aprile e il 20 ottobre. Si è inoltre tenuta una consultazione straordinaria dei soci in data 8 ottobre.
Il Consiglio direttivo si è riunito 10 volte con una presenza media dell'88,6% dei suoi componenti.
Il Collegio di controllo si è riunito 7 volte con una presenza media del 76,2% dei suoi componenti.

Tab. Attività degli organi sociali

	2018		2017		2016	
Organi sociali	N	% partecipazione	N	% partecipazione	N	% partecipazione
Assemblea	3	24,0%	3	41,7%	1	25%
Consiglio direttivo	10	88,6%	7	83,7%	10	79%
Collegio di controllo	7	76,2%	5	73,3%	6	83%

4.3 I portatori di interesse

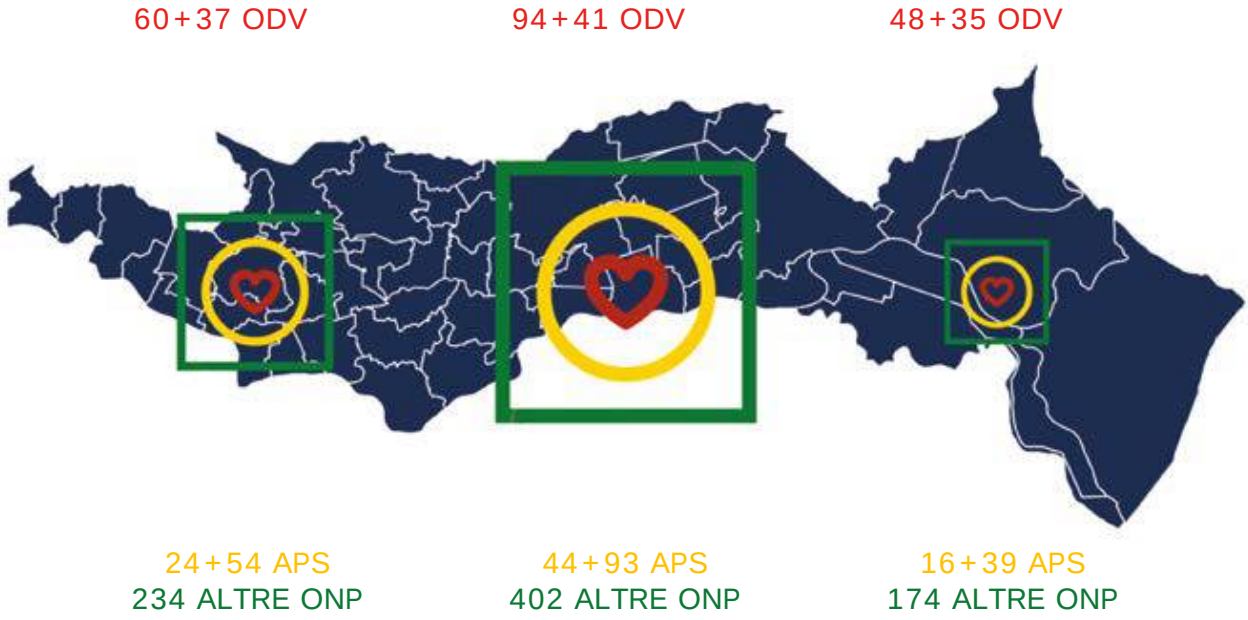
Come previsto dal Codice del Terzo Settore, i principali portatori di interesse del CSV di Rovigo sono:
- i volontari degli Enti del Terzo settore con particolare attenzione innanzitutto alle ODV ma anche alle APS della provincia di Rovigo;
- la comunità locale intesa come l'insieme dei cittadini, in particolare i giovani ma anche gli adulti e gli anziani destinatari dell'azione di promozione del volontariato;
- le persone fragili e le categorie deboli, destinatari finali delle azioni di volontariato;
- i soci;
- Le Fondazioni e gli enti finanziatori;
- gli altri CSV (il Coordinamento regionale, CSVnet, il CEV);
- le Istituzioni locali, le Amministrazioni comunali, provinciale e regionale
- altri enti di natura pubblica o privata coinvolti nell'azione del CSV;
- le scuole, gli istituti di istruzione, di formazione ed università;
- gli Organi di controllo
- il personale;

- pubblica amministrazione;
- fornitori e consulenti.

Tra i principali stakeholders vi sono i soci dell'ente gestore del CSV che vengono coinvolti prima di tutto attraverso le riunioni dell'Assemblea ma anche con consultazioni e richieste di proposte in materie per le quali si ritiene fondamentale la loro partecipazione (es. nomina componenti in seno a organismi di rappresentanza).
Segue un approfondimento dei principali stakeholders del CSV: le Organizzazioni di Volontariato.

IL VOLONTARIATO NELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Fig. Distribuzione territoriale delle Organizzazioni non profit nella provincia di Rovigo.



Dalla banca dati CSV al 31.12.2018 risultano censite complessivamente 1.395 organizzazioni non profit.

Tab. 2.1 Organizzazioni non profit nella provincia di Rovigo

	2018	2017	2016
Organizzazioni di volontariato L. 266/91	202	195	195
Organizzazioni di volontariato non iscritte	113	118	141
Associazioni di promozione sociale L. 383/2000	84	81	84
Associazioni di promozione sociale non iscritte	186	174	209
Pro-loco	40	37	36
Associazioni sportive	207	190	188
Gruppi informali/associazioni di fatto	76	52	45
Cooperative sociali L. 381/91	59	61	56
Altre Organizzazioni non profit	428	460	349
Totale	1.395	1.368	1.303

Continua costantemente l'aggiornamento e l'implementazione della banca dati sulle organizzazioni non profit della provincia di Rovigo. Non si tratta solo di una scheda anagrafica, ma, in particolare per le organizzazioni più attive ogni record si compone di

numerosi dati relativi alle azioni ed i progetti svolti, in alcuni casi corredati da foto, ritagli di stampa, statuti, ecc.

Fig. Organizzazioni non profit nella provincia di Rovigo

Fonte: banca dati CSV Rovigo dicembre 2018

Tab. Odv, Aps e Cooperative sociali nel Veneto

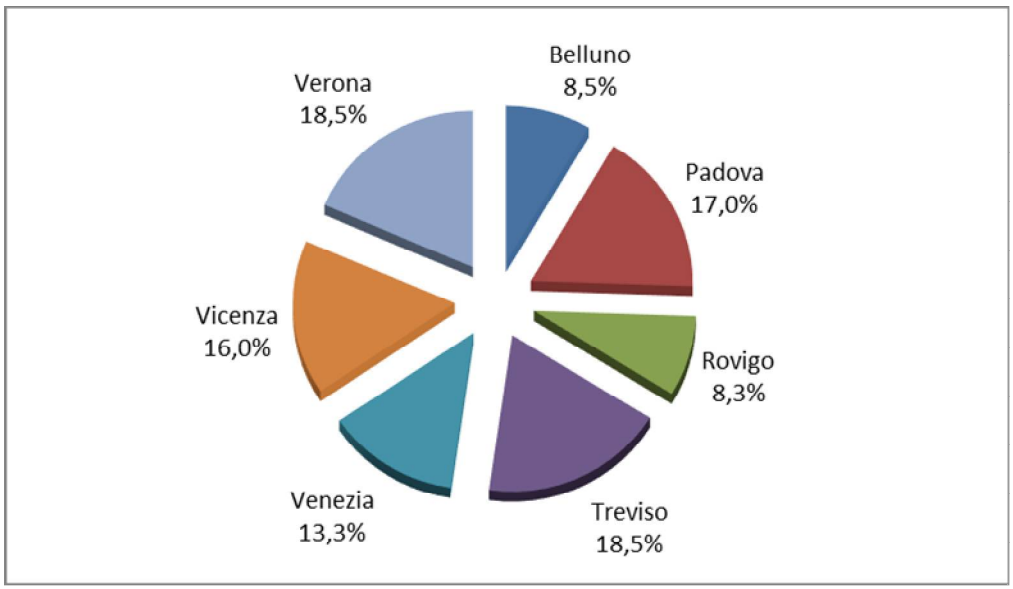
	BL	PD	**RO**	**%**	TV	VE	VI	VR	Totale
Organizzazioni di volontariato	208	414	**202**	**8,3%**	450	323	389	450	2.436
Associazioni di Promozione Sociale	80	444	**84**	**5,5%**	294	214	228	188	1.532
Cooperative sociali	22	213	**59**	**7,2%**	104	111	150	161	820
Totale complessivo	310	1.071	**345**	**7,2%**	848	648	767	799	4.788

Banca dati Regione Veneto al 31/12/2018

2.1 Distribuzione territoriale

La Provincia di Rovigo conta n. 202 Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale al 31.12.2018 (erano n. 195 a fine 2017). Le Associazioni polesane rappresentano l'8,3% del totale (erano solo il 5% nel 2006) e dal confronto con le altre province venete risultano le meno numerose. Da anni il CSV di Rovigo stimola le Associazioni con i requisiti previsti dalla L. 266/91 a presentare domanda di iscrizione al Registro con risultati alterni dopo una prima campagna massiccia.

Fig. Associazioni Venete iscritte al Registro regionale



Fonte: Banca dati CSV su dati Regione Veneto al 31/12/2018

Le Associazioni di volontariato sono presenti in 48 Comuni su 50 con la sola esclusione di Calto e Loreo. La maggiore concentrazione è nel capoluogo con n. 57 Odv (28,22%), Adria n. 15 (7,43%), Porto Viro n. 8 (3,96%), Lendinara e Taglio di Po n. 7 (3,47%) e Porto Tolle, Badia Polesine e Occhiobello n. 6 (2,97%).

Tab. - Presenza delle Odv nei Comuni della provincia di Rovigo

Comune	Popolazione residente	Odv Nr.	N. ab. per OdV	%	OdV aderenti a Polesine Solidale	% aderenti su tot OdV
Adria	19.746	15	1.316,4	7,43	11	73,33
Ariano nel Polesine	4.328	4	1.082,0	1,98	2	50,00
Arquà Polesine	2.749	2	1.374,5	0,99	2	100,00
Badia Polesine	10.509	6	1.751,5	2,97	5	83,33
Bagnolo di Po	1.293	2	646,5	0,99	2	100,00
Bergantino	2.565	3	855,0	1,49	3	100,00
Bosaro	1.491	2	745,5	0,99	2	100,00
Calto	743	0	-	-	0	-
Canaro	2.806	3	935,3	1,49	3	100,00
Canda	949	1	949,0	0,50	1	100,00
Castelguglielmo	1.580	2	790,0	0,99	2	100,00
Castelmassa	4.252	4	1.063,0	1,98	4	100,00
Castelnovo Bariano	2.762	1	2.762,0	0,50	1	100,00
Ceneselli	1.719	1	1.719,0	0,50	1	100,00
Ceregnano	3.635	2	1.817,5	0,99	2	100,00
Corbola	2.428	1	2.428,0	0,50	1	100,00
Costa di Rovigo	2.642	3	880,7	1,49	3	100,00
Crespino	1.865	3	621,7	1,49	2	66,67
Ficarolo	2.438	3	812,7	1,49	3	100,00
Fiesso Umbertiano	4.142	3	1.380,7	1,49	3	100,00
Frassinelle Polesine	1.442	2	721,0	0,99	2	100,00
Fratta Polesine	2.694	3	898,0	1,49	2	66,67
Gaiba	1.063	2	531,5	0,99	2	100,00
Gavello	1.539	2	769,5	0,99	2	100,00

Giacciano con Baruchella	2.162	1	2.162,0	0,50	1	100,00
Guarda Veneta	1.153	2	576,5	0,99	2	100,00
Lendinara	11.873	7	1.696,1	3,47	6	85,71
Loreo	3.539	0	-	-	0	-
Lusia	3.533	2	1.766,5	0,99	2	100,00
Melara	1.803	2	901,5	0,99	2	100,00
Occhiobello	11.979	6	1.996,5	2,97	5	83,33
Papozze	1.520	1	1.520,0	0,50	1	100,00
Pettorazza Grimani	1.617	1	1.617,0	0,50	1	100,00
Pincara	1.165	1	1.165,0	0,50	1	100,00
Polesella	4.012	4	1.003,0	1,98	3	75,00
Pontecchio Polesine	2.223	2	1.111,5	0,99	2	100,00
Porto Tolle	9.826	6	1.637,7	2,97	5	83,33
Porto Viro	14.494	8	1.811,8	3,96	2	25,00
Rosolina	6.483	5	1.296,6	2,48	2	40,00
Rovigo	51.867	57	909,9	28,22	47	82,46
Salara	1.160	1	1.160,0	0,50	1	100,00
San Bellino	1.118	2	559,0	0,99	2	100,00
San Martino di Venezze	3.960	2	1.980,0	0,99	2	100,00
Stienta	3.253	1	3.253,0	0,50	1	100,00
Taglio di Po	8.356	7	1.193,7	3,47	5	71,43
Trecenta	2.805	4	701,3	1,98	3	75,00
Villadose	5.099	4	1.274,8	1,98	3	75,00
Villamarzana	1.196	3	398,7	1,49	3	100,00
Villanova del Ghebbo	2.022	2	1.011,0	0,99	2	100,00
Villanova Marchesana	942	1	942,0	0,50	1	100,00
Alto Polesine	79.582	60	1.326,4	29,70	55	33,13
Medio Polesine	88.621	94	942,8	46,53	81	48,80
Basso Polesine	72.337	48	1.507,0	23,76	30	18,07
TOTALE:	**240.540**	**202**	**1.190,8**	**100,00**	**166**	**100,00**

Tab. Area geografica delle OdV iscritte al Registro Regionale.

Zona geografica	Totale Odv	
	N.	%
Alto Polesine	60	29,70
Medio Polesine	94	46,53
Basso Polesine	48	23,76
Totale	202	100,0%

Le Associazioni, per sede legale, sono presenti prevalentemente nel medio polesine (n. 94, il 46,53%), nell'alto Polesine (n. 60, quasi il 30%) e solo per il 23,76%, ma in crescita, in basso Polesine (n. 48 Odv).

Settori di intervento

Il settore di intervento prevalente è il socio-sanitario con 93 Odv che rappresentano il 46% del totale. Il dato è fortemente influenzato dalle Associazioni della donazione Avis ed Aido che sono presenti in quasi tutti i Comuni. Segue il settore della valorizzazione ed assistenza con 85 Odv (oltre il 40%), il soccorso e la protezione civile n. 15 (7,4%) e quello della

cultura e dell'ambiente n. 9 (4,5%). I primi due settori, il socio-sanitario e l'assistenza sociale, rappresentano l'88,1% del totale delle OdV iscritte.

Tab. – Settori di intervento delle Odv della Provincia di Rovigo

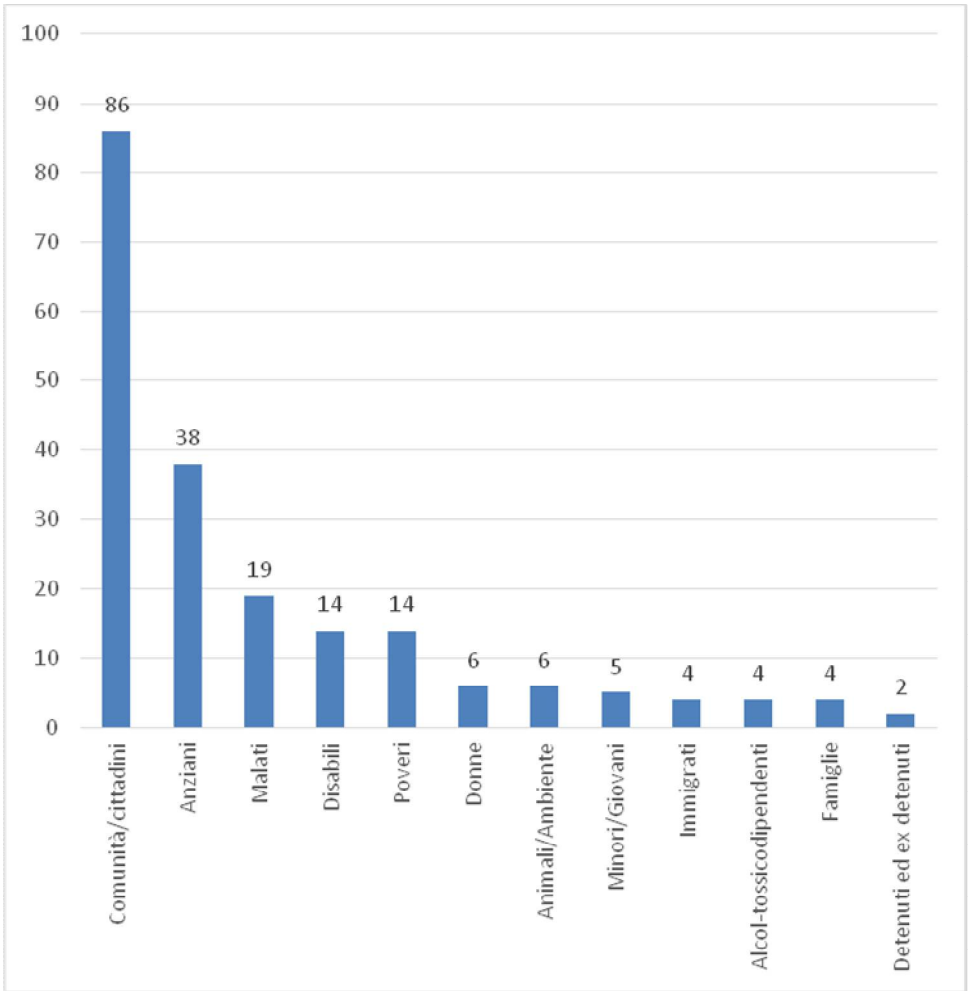
Settore di intervento	Totale	%
Socio-sanitario	93	46,0%
Sociale	85	42,1%
Soccorso e protezione civile	15	7,4%
Cultura e tutela ambiente	9	4,5%
Totale	**202**	**100,0%**

Fonte: Banca dati CSV, Dicembre 2018

2.3. I destinatari dei servizi

Gli utenti delle attività delle Odv sono molteplici categorie di cittadini. Quasi il 43% delle Odv si rivolge genericamente alla comunità (a tutti, p.e. le Associazioni con obiettivo prioritario la promozione della donazione del sangue e degli organi, le associazioni del soccorso e della protezione civile). Il 18,8% delle Odv si rivolge agli anziani, seguono i malati (9,4%) e i disabili (6,9%). Significativo rilevare che solo un numero limitato di Odv si rivolge a giovani, minori e famiglie mentre si tratta di aree sociali e destinatari con crescente problematiche e rischio di esclusione sociale.

Fig. n. 2.4. - Destinatari dei servizi delle Odv della provincia di Rovigo

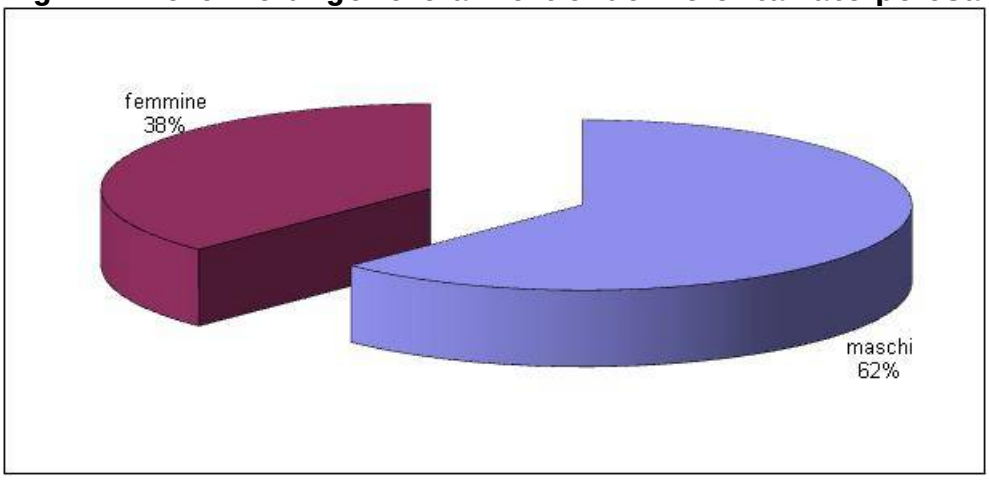


Fonte: Banca dati CSV, Dicembre 2018

2.4. Differenze di genere

Un dato particolarmente negativo concerne il sesso del Presidente. E' noto che a livello nazionale il volontariato registra una maggiore presenza degli uomini e ai vertici delle organizzazioni ci sono soprattutto i maschi (66,3%), ancor più nel settore della donazione (80%)[1].
Nella provincia di Rovigo si registra un divario in linea con quello nazionale con n. 126 presidenti maschi e n. 76 presidenti femmine pari rispettivamente al 62% e al 38% del totale.

Fig. – Differenze di genere ai vertici del volontariato polesano



Fonte: Banca dati CSV, Dicembre 2018

2.5. Le OdV non iscritte al Registro Regionale

Dall'ultima ricognizione effettuata, risultano n. 113 Associazioni di volontariato non iscritte al registro ma con statuto e attività che ne consentirebbero l'iscrizione. Va rilevato che nel corso del 2012 sono state cancellate dal Registro Regionale numerose sezioni AIDO che ora pertanto risultano tra le OdV non iscritte.

Fra i progetti da attivare nel prossimo futuro vi è l'accompagnamento di queste Associazioni verso una maggiore maturazione formale e amministrativa: l'iscrizione al registro.

[1] Fvp e Cnv (2012) *Caratteri e tendenze delle Organizzazioni di volontariato in Italia*, Firenze.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

5.1.1 Descrizione generale della struttura organizzativa.

La struttura organizzativa ha il ruolo di realizzare concretamente gli obiettivi strategici fissati da Assemblea e Consiglio nonché individuare obiettivi ed azioni operative. Per realizzare le proprie attività ed i servizi, il CSV è dotato di uno staff composto da figure professionali interne, consulenti esterni utilizzati abitualmente (ragioniera commercialista, consulente del lavoro e consulente per l'attività di coprogettazione) ed in caso di specifiche necessità (uno studio grafico, un ingegnere informatico, docenti e formatori, ecc.).

5.2.1 Consistenza e analisi delle risorse umane retribuite

Il personale dipendente per realizzare quanto indicato dal progetto di gestione e dalle attività istituzionali previste dalla legge è così strutturato:
- un direttore;
- una responsabile amministrativa;
- un giornalista.

Tutti i dipendenti sono laureati ed hanno frequentato corsi postlaurea specialistici. Si occupano anche della formazione dei volontari ed a ciascuno sono assegnati molteplici corsi e seminari che si svolgono con cadenza mensile.
Dal 2013, il personale dipendente è inquadrato con il CCNL dei servizi (tempo pieno a 40 ore settimanali).

Congiuntamente con i Csv del Veneto, si è condiviso un dettagliato organigramma del personale interno che descrive le competenze per aree funzionali e che realizzano la carta dei servizi.

Nello specifico delle singole funzioni:
Il direttore: coordina le attività e pone in essere tutti gli atti esecutivi necessari alla realizzazione delle delibere del Consiglio direttivo e degli obiettivi generali e strategici fissati dal progetto di gestione e dall'Assemblea dei soci. Ha la responsabilità della gestione del personale, dei collaboratori e dei consulenti esterni. Cura la progettazione esecutiva ed il coordinamento dei servizi erogati. Ha funzioni di raccordo tra le cariche sociali e la struttura tecnica.
La responsabile amministrativa: ha la responsabilità dell'area della segreteria, dell'amministrazione, le consulenze e le rendicontazioni dei progetti.
Il giornalista: ha la responsabilità dell'area della promozione del volontariato, dell'informazione e della comunicazione nonché dell'orientamento al volontariato e del servizio civile. Segue in particolare lo sviluppo della comunicazione del CSV sui nuovi media.
Tutto il personale è impegnato direttamente, a diversi livelli, in attività e corsi di formazione nonché consulenza diretta alle Associazioni.

Fig. ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

Inoltre, nel corso del 2018, hanno operato presso l'Associazione anche n. 2 volontari nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale "Solidarietà e Cittadinanza Attiva" (30 ore settimanali) iniziato ad ottobre 2017 e terminato ad ottobre 2018.
Il CSV di Rovigo si avvale anche di consulenti, in particolare di una commercialista per la tenuta della contabilità, di un consulente del lavoro per l'elaborazione delle buste paga e di una collaboratrice che segue l'attività di co-progettazione.

5.2.2 Formazione delle risorse umane retribuite

Una specifica attività concerne la formazione e l'aggiornamento continuo del personale.
Nella tabella che segue si descrivono le attività formative a cui ha partecipato il personale del CSV coerentemente con quanto programmato in sede di bilancio preventivo.

Tab. Attività di aggiornamento professionale del personale dipendente

Profilo	Attività/corsi	Luogo e date	n. ore
Direttore	S. Zamagni Il lavoro bene comune,	Centro don bosco Rovigo, 29 gennaio	3
	L. Becchetti, La politica ed i bisogni reali	Centro don bosco Rovigo, 12 febbraio	2
	V. Melandri	Webinar raccolta fondi, 21 marzo	2
	Seminario su riforma del Terzo	Rovigo, 16 aprile 2018	2,5

	Settore, CSV Rovigo, Dr. Mario Moiso		
	GDPR fai-da-te: cosa fare per adeguare la tua ONP se budget, tempo ed esperienza scarseggiano, (ASSIF Associazione Italiana Fundraiser)	Webinar, 8 maggio 2018	4
			4
	Finanziamenti agli enti non profit: un universo da scoprire" (Confinionline)	Webinar, 24 maggio 2018	2
	Privacy. Come adeguare il tuo CSV al nuovo regolamento europeo, (CSVnet)	Padova, 11 luglio 2018	1,5
	Codice del terzo settore: orientarsi nel cambiamento (Celivo)	Diretta streaming, 25 ottobre 2018	1,5
	Corso sulla co-progettazione sociale progetto regionale tuttamialacittà	Rovigo, 15 dicembre 2018	4
Amministrativa	Al servizio dei CSV: il sistema informativo per i CSV (CSVnet)	Webinar, 9 marzo 2018	2
	Incontro informativo su adempimenti in caso di manifestazioni pubbliche (Comune di Rovigo)	Rovigo, 10 aprile 2018	2,5
	La riforma dei Centri Servizio per il Volontariato (CESVOT)	Diretta streaming, 13 aprile 2018	4
	Seminario su riforma del Terzo Settore, CSV Rovigo, Dr. Mario Moiso	Rovigo, 16 aprile 2018	4
	GDPR fai-da-te: cosa fare per adeguare la tua ONP se budget, tempo ed esperienza scarseggiano, (ASSIF Associazione Italiana Fundraiser)	Webinar, 8 maggio 2018	2
	Finanziamenti agli enti non profit: un universo da scoprire" (Confinionline)	Webinar, 24 maggio 2018	1,5
	Governo e fisco del Non profit alla luce della Riforma (Confinionline)	Webinar, 31 maggio 2018	1,5
	Bilancio sociale e rendicontazione sociale per il Non profit (Confinionline)	Webinar, 31 maggio 2018	1,5
	Privacy. Come adeguare il tuo CSV al nuovo regolamento europeo, (CSVnet)	Padova, 11 luglio 2018	1,5

	Dati: una risorsa da conoscere e gestire. Introduzione al Regolamento UE 2016/679 (Dar Voce Reggio Emilia)	Diretta Facebook, 20 luglio 2018	3
	Codice del terzo settore: orientarsi nel cambiamento (Celivo)	Diretta streaming, 25 ottobre 2018	3
	Viaggiare in Scioltezza - adempimenti e agevolazioni fiscali...? (CSV FVG)	Diretta streaming, 4 dicembre 2018	4
	Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli enti di terzo settore accreditati come Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet)	Webinar, 13 dicembre 2018	2
Giornalista	Social e giornalismo: come le notizie viaggiano in rete (Ordine dei Giornalisti)	Rovigo, 1 febbraio 2018	4
	Migrazioni e Ius soli: diritto, solidarietà, integrazione e deontologia (Ordine dei Giornalisti)	Rovigo, 25 maggio 2018	4
	Farsi capire là fuori. Seminario per comunicatori di CsvNet (CsvNet)	Roma, 14-15 giugno 2018	14
	La speranza oltre le sbarre (Ordine dei Giornalisti)	Venezia, 22 giugno 2018	4
	Seminario sul Servizio civile universale (Licio Palazzini / Csev)	Padova, 25 luglio 2018	3
	Il nuovo bando progettazione del Servizio civile universale (Regione Veneto)	Venezia, 16 novembre 2018	2
	Il nuovo gestionale del Servizio civile regionale (Regione Veneto)	Padova, 12 dicembre 2018	2
		Totale ore di aggiornamento	92

Le ore di formazione ed aggiornamento del personale erano state 127 nel 2017.

5.2.3 Consistenza e analisi delle risorse umane volontarie

Presso il CSV di Rovigo operano a titolo gratuito i componenti degli organi sociali, Consiglio Direttivo e Organo di Controllo.
L'impegno profuso dai componenti il Consiglio Direttivo è quantificabile, sulla base delle presenze effettive alle riunioni, in 108 ore in Consiglio Direttivo e n. 50 ore in Assemblea e Consultazione straordinaria dei soci. Sono poi da aggiungere:

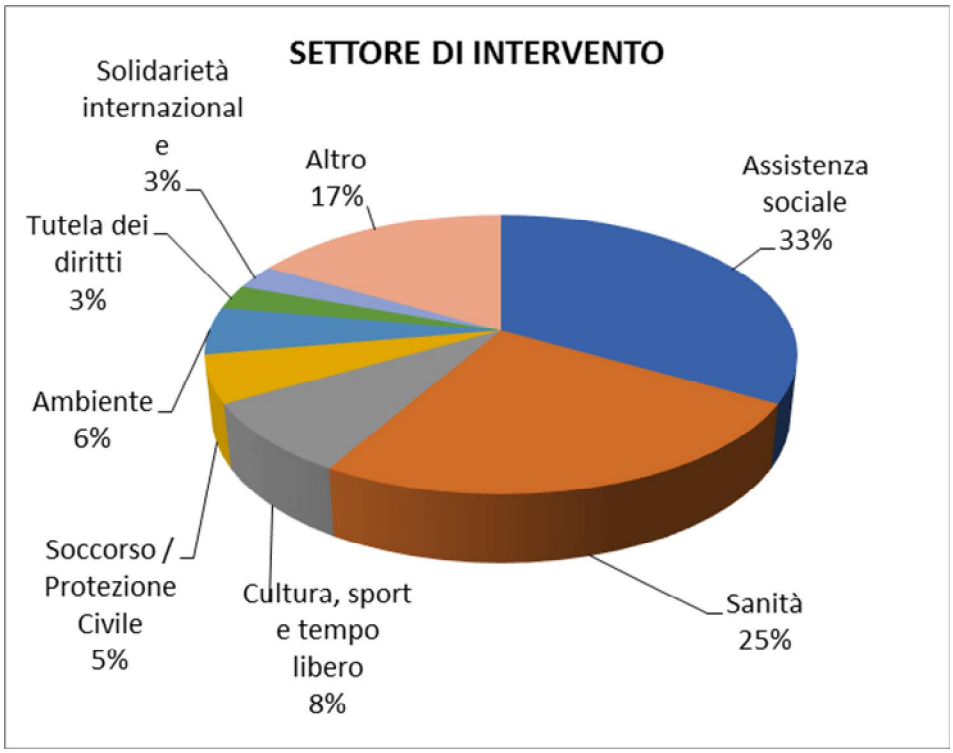
- una decina di incontri pubblici a cui ha partecipato il presidente in nome ed in rappresentanza dell'Associazione;
- n. 3 riunioni della Conferenza Regionale del Volontariato a cui ha partecipato il tesoriere in rappresentanza dell'Ente gestore del CSV, per circa 9 ore di impegno volontario;
- una decina di appuntamenti per firme e altri impegni del tesoriere, per oltre 60 ore di impegno volontario;
- n. 3 riunioni della Conferenza regionale per l'invecchiamento attivo a cui ha partecipato la vice presidente in qualità di rappresentante dei CSV del Veneto, per circa 6 ore;
- n. 13 riunioni (su 19 complessive) dei tavoli coprogettazione a cui i consiglieri hanno partecipato in qualità di referenti, per quasi 30 ore di impegno;
- n. 4 feste del volontariato a cui i consiglieri hanno contribuito in termini organizzativi e di presenza per oltre 80 ore di impegno;

I componenti del Collegio di Controllo hanno svolto, sempre gratuitamente, n. 64 ore di attività di verifica della contabilità e dei bilanci.
I rappresentanti delle associazioni socie sono stati complessivamente impegnati per n. 238 ore nell'ambito delle tre assemblee svolte nel 2018.
Complessivamente, sono state registrate **quasi 600 ore di impegno volontario**.
Restano escluse innumerevoli riunioni, incontri informali e personali non registrati e non quantificabili.

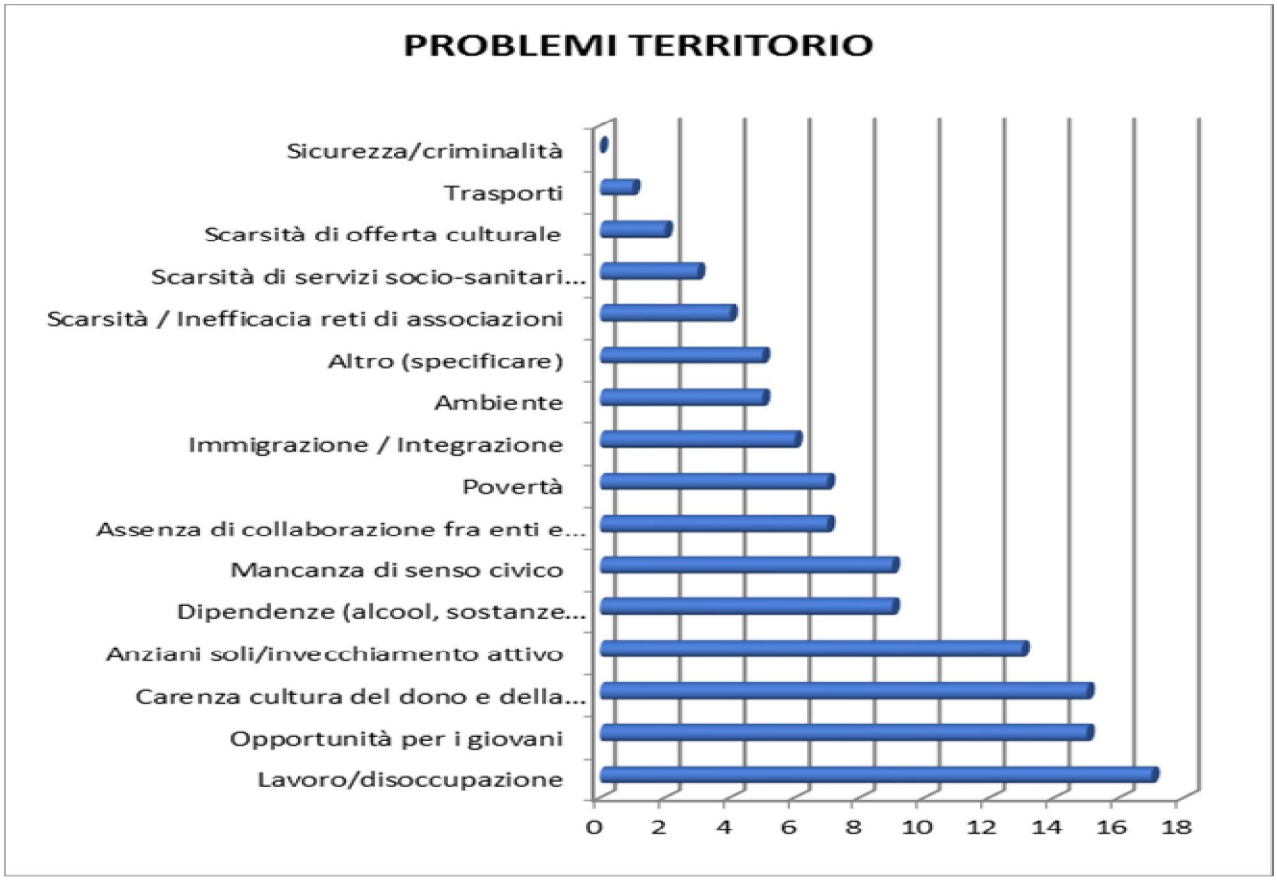
6.1 GLI OBIETTIVI

6.1.1 Le aree di bisogno.
COME SONO STATI RILEVATI I BISOGNI PER LA PROGRAMMAZIONE 2018?

Al fine di individuare le aree prioritarie della nuova attività di coprogettazione, il CSV di Rovigo ha rilevato i bisogni delle associazioni utenti attraverso la somministrazione di un questionario on line.
All'indagine, nei 2/3 dei casi attraverso i propri presidenti o vicepresidenti, hanno partecipato 36 associazioni, perlopiù operanti a livello provinciale e comunale - poco significativo invece il numero delle associazioni operanti a livello regionale e intercomunale – e il cui ambito prevalente è costituito nel 33% dei casi dall'assistenza sociale e nel 25% di casi dall'ambito sanitario, in linea con i settori in cui opera la maggior parte delle associazioni del territorio polesano. Meno rappresentate nell'indagine, invece, le associazioni operanti nell'ambito della cultura, sport e tempo libero, dell'ambiente, della tutela dei diritti e della solidarietà internazionale, come evidenziato dal grafico seguente:



Dai risultati emerge come i problemi del territorio ritenuti più rilevanti siano la disoccupazione e la mancanza di opportunità per i giovani, quasi in ugual misura, seguiti dalla carenza della cultura del dono e della solidarietà, la solitudine degli anziani, le dipendenze e la mancanza di senso civico. Sono percepiti come questioni meno rilevanti invece l'assenza di collaborazione fra enti e istituzioni, la povertà, l'immigrazione, l'ambiente, la scarsità/inefficacia delle reti di associazioni, la scarsità di servizi socio-sanitari, la scarsità di offerta culturale e i trasporti. I risultati sono rappresentati dalla figura seguente:



Per quanto riguarda invece i bisogni dell'associazione di appartenenza, spicca fra tutti la necessità di reclutare nuovi volontari (n. 25 risposte), seguita dalla necessità di finanziamenti (19 risposte). Sono bisogni meno sentiti la formazione dei volontari, la visibilità delle proprie attività e servizi, la sede, la costituzione di reti con altre associazioni, le attrezzature/servizi logistici e la collaborazione con l'Azienda sanitaria. Ancora meno rilevante sembrerebbe essere l'acquisizione di competenze progettuali, la gestione economica e fiscale e la collaborazione con gli Enti Locali.
Si è voluto inoltre sondare i settori in cui le associazioni si attendono che il CSV concentri i propri progetti futuri: promozione del volontariato giovanile, creazione di reti associative e formazione dei volontari risultano i settori in cui il CSV dovrebbe investire maggiori risorse. Seguono la cittadinanza attiva e la legalità, il sostegno alle persone disabili e alle loro famiglie, la tutela dell'ambiente, i servizi sociali, la promozione della cultura del dono, le dipendenze, l'invecchiamento attivo, l'accoglienza/integrazione, il sostegno a persone in condizioni di indigenza e i servizi sanitari.

6.1.2 La programmazione

6.1.2.1 Il processo di programmazione.

La programmazione delle attività del CSV avviene con cadenza annuale e risponde ad un preciso obbligo nei confronti de Co.ge. Comitato di gestione regionale, oggi l'Organismo territoriale di controllo (ONC) ai sensi dell'art. 65 del Codice del Terzo Settore e coerentemente con gli indirizzi strategici generali definiti dallo stesso ONC.
La programmazione avviene in concomitanza con l'approvazione del bilancio preventivo prima da parte del Consiglio Direttivo (con scadenze variabili) e poi, entro il 30 aprile di ogni anno, da parte dell'Assemblea dei soci.
Le azioni vengono attuate prevalentemente con risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) ma, da sempre, il CSV ha attinto anche a fonti extra partecipando a bandi ed attivando convenzioni con gli enti pubblici per la realizzazione di specifici progetti.
Le attività effettivamente realizzate nel corso dell'anno vengono poi raffrontate con quelle programmate e, in questo senso, il bilancio sociale rappresenta il principale strumento di valutazione.
La programmazione 2018 si è basata su:
1. le priorità fissate dal Consiglio direttivo;
2. gli indirizzi strategici raccolti in sede di assemblea dei soci dell'Ente gestore, l'ultima specifica del 15 gennaio 2018.
3. i bisogni, i problemi e le istanze espresse dalle Associazioni negli incontri territoriali organizzati periodicamente dal CSV;
4. le richieste raccolte nel corso degli incontri formali ed informali del Presidente e dei membri del direttivo presso iniziative e manifestazioni delle Associazioni, socie e non socie nonché con le Istituzioni locali.
5. La banca dati del CSV che registra le Organizzazioni non profit del territorio e la loro evoluzione quantitativa e qualitativa: attività, servizi, progetti, ecc.;
6. Il rapporto di valutazione della progettazione sociale (ed. 2013) ed i focus group con le associazioni.
7. ricerche ed indagini a cui ha partecipato il CSV di Rovigo e/o le Odv della provincia di Rovigo;
8. ricerche e indagini nazionali sul volontariato;
9. ricerche ed indagini sul contesto socio-economico locale;
10. i Report CSVnet ed il Compendio della Consulta Co.ge. sui servizi e sulle attività dei CSV italiani.
11. le finalità generali e gli indirizzi strategici discussi dal Coordinamento regionale dei CSV del Veneto e da CSVnet.

6.1.2.2 Gli obiettivi di gestione individuati.

Per l'anno 2018, il Consiglio Direttivo si è posto l'obiettivo di adottare i cambiamenti previsti dalla riforma del Terzo settore e di mantenere il livello dei servizi offerti alle Organizzazioni di volontariato ed ai volontari della provincia di Rovigo. E' opportuno ricordare che la nuova normativa (Dlgs 117/2017) prevede l'allargamento dei servizi ai volontari di tutti gli Enti del Terzo settore.
In particolare, la programmazione ha dato priorità a:
- l'adeguamento statutario e l'adozione della personalità giuridica;
- la diffusione della conoscenza del Codice del Terzo settore fra le Associazioni locali: gli adempimenti, i vincoli e le opportunità offerte dalla nuova normativa;
- il supporto alle Associazioni nell'adeguamento degli statuti previsto dal Codice;
- lo sviluppo e l'implementazione delle attività di co-progettazione in particolare nelle aree dedicate agli anziani, ai giovani, alle persone indigenti e con disabilità, stimolando la

sperimentazione progettuale delle Associazioni, in forma innovativa, integrando attività e servizi fra organizzazioni diverse. Il CSV si è assunto il ruolo di coordinamento e di stimolo della nascita di nuove attività ad alto impatto sociale;
-l'incremento del supporto logistico, anche attraverso la dotazione di spazi ed attrezzature per le Associazioni decentrati nel territorio.
- l'integrazione di attività e servizi da realizzarsi con gli altri CSV del Veneto, anche sotto forma di progetti.

Anche per il 2018, sono stati previsti investimenti in attrezzature che potranno essere fruite dalle associazioni incrementando la qualità e la quantità dei servizi logistici.

6.2 Le modalità di erogazione dei servizi.

Già prima dell'emanazione del Codice del Terzo Settore, i servizi del CSV di Rovigo, pur privilegiando le Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L. 266/91, iscritte e non iscritte, erano accessibili anche per associazioni di tipo diverso, in particolare per le Associazioni di Promozione Sociale di cui alla L. 383/00.
I servizi a disposizione delle Associazioni con sede nella provincia di Rovigo sono stati pubblicizzati soprattutto attraverso la sezione "Cosa offriamo" del sito internet www.csvrovigo.it. In questa pagina sono scaricabili la carta dei servizi del CSV e il regolamento di accesso ai servizi logistici. Servizi/attività specifici, attivati a seconda delle necessità, sono pubblicizzati, oltre che attraverso il sito internet, anche con Newsletter e mail mirate. Si nota comunque anche una importante funzione del "passaparola" tra associazioni per cui alcuni utenti sono stati indirizzati al nostro Centro da chi aveva già usufruito dei nostri servizi.
I servizi erogati dal CSV sono gratuiti ad eccezione dei servizi logistici richiesti da associazioni non iscritte al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato alle quali viene richiesto un contributo a parziale copertura delle spese (riscaldamento, pulizia sala riunioni, ecc.).
L'erogazione dei servizi avviene principalmente durante gli orari di apertura al pubblico (24 ore settimanali) ma gli operatori, per andare incontro all'esigenze degli utenti, concordano appuntamenti e attività anche al di fuori del normale orario di apertura.
L'accesso ai servizi avviene esclusivamente presso la sede principale che si trova nel capoluogo, a seguito della progressiva chiusura degli sportelli decentrati per la difficoltà di coprire più sedi con lo stesso numero di dipendenti ma anche in ragione della minore richiesta. Tale dinamica è stata però in parte compensata dall'aumento degli incontri formativi che invece hanno visto un deciso aumento nel corso degli ultimi anni. Sono stati infatti organizzati seminari, oltre che a Rovigo, anche ad Adria e Lendinara e poi a Badia Polesine, Castelmassa, Porto Viro e Porto Tolle.

Quanto alle modalità, l'accesso ai servizi prevede un primo "filtro" costituito prevalentemente dal contatto telefonico e, in misura minore, dall'accesso fisico presso la sede. Tutti gli operatori svolgono un ruolo di front office consistente prima di tutto in un orientamento ai propri servizi, indicando il servizio specifico e l'operatore di riferimento quando si tratta di funzioni svolte dal CSV ma anche indirizzando agli enti preposti gli interessati a servizi che vengono erogati da altri enti, pubblici e privati.
Per i servizi che richiedono più tempo e/o risposte più complesse (es. orientamento al volontariato e consulenze), dopo aver fornito alcune informazioni essenziali nel momento del primo contatto, viene fissato un appuntamento anche al di fuori degli orari di apertura al pubblico.
Nei casi in cui le richieste degli utenti coinvolgano più aree operative del CSV, questi vengono inseriti in un processo di "accompagnamento" consistente nell'erogazione di più servizi anche da parte di operatori diversi.

I servizi vengono prevalentemente erogati dal personale interno del CSV, dipendenti e collaboratori, mentre il ricorso a consulenti esterni risulta molto limitato.
Il gradimento degli utenti viene attualmente rilevato soltanto per il servizio di formazione, al termine di ogni seminario o corso. Non è stato predisposto uno strumento apposito per la gestione dei reclami ma, in ogni caso, questi vengono esaminati al fine di motivare le scelte del CSV e cercare una soluzione condivisa.

6.3 Le attività

6.3.1 Il quadro generale delle attività

Il bacino d'utenza del CSV è composto innanzitutto dagli utenti di missione: le Organizzazioni di volontariato (di seguito Odv) iscritte e non iscritte al registro regionale L. 266/91 e L.R. 40/93. Negli anni, i servizi del CSV, con modalità diverse ed alcune differenziazioni, sono stati progressivamente aperti anche ai volontari delle altre Organizzazioni non profit nonché a Enti pubblici e privati cittadini. Da anni, il CSV gestisce una banca dati aggiornata delle seguenti organizzazioni.

Tab. Evoluzione dell'Associazionismo registrato

Tipologia soggetti	2018	2017	2016
OdV iscritte al registro regionale L. 266/91	202	195	195
OdV non iscritte	113	118	141
Associazioni di promozione sociale L. 383 (Aps)	84	81	84
Altre Organizzazioni non profit	996	974	883
Totale	1.395	1.368	1.303

Dati al 31.12.2017

Tab. Tipologia di Organizzazioni/Associazioni utenti

Tipologia soggetti	2018	%	2017	%	2016	%
OdV iscritte al registro	129	38%	134	41%	137	41%
OdV non iscritte al registro	20	6%	23	7%	30	9%
APS iscritte al registro	31	9%	27	8%	25	7%
APS non iscritte al registro	46	14%	39	12%	51	15%
Pro Loco	10	3%	5	2%	4	1%
Associazioni sportive	13	4%	10	3%	9	3%
Gruppi informali	20	6%	12	4%	16	5%
Cooperative sociali	5	1%	4	1%	0	0%
Altre	56	17%	70	21%	55	16%
Enti pubblici	6	2%	5	2%	9	3%
TOTALE	336	100%	329	100%	336	100%

Tab. Settore prevalente di attività delle Odv utenti

Tipologia soggetti	2018	%	2017	%	2016	%
Assistenza sociale	58	39%	64	41%	62	37%
Sanità	67	45%	71	45%	75	45%
Protezione civile	13	9%	14	9%	16	10%
Ambiente	8	5%	7	4%	11	7%
Cultura	3	2%	1	1%	3	2%
Totale	149	100%	157	100%	167	100%

Il numero delle Associazioni utenti è leggermente superiore a quello dell'anno precedente. Rispetto alle singole tipologie, sono aumentate le associazioni diverse dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale iscritte. Complessivamente, le organizzazioni utenti sono per il 44% Odv (38% Odv iscritte e 6% OdV non iscritte) e per il 56% altre tipologie di associazioni.
Alle organizzazioni, fra gli utenti, sono da aggiungersi i singoli cittadini che nel 2018 sono stati 171, in forte diminuzione rispetto al 2017, quando erano n. 357, grazie soprattutto al progetto "Argento Attivo", ma in linea con quelli registrati nel 2016 (n. 145).
Anche in questo caso, come per le organizzazioni, per utenti si intendono persone che hanno fatto direttamente richiesta di un servizio e sono esclusi gli utenti che hanno beneficiato di servizi indiretti come la spedizione di materiale promozionale (postale, newsletter, ecc.) e la partecipazione agli eventi nelle scuole.
Il focus sull'ambito di operatività delle Organizzazioni di volontariato utenti mostra che, come negli anni scorsi, prevalgono le OdV operanti nell'ambito sanitario (39%) e dell'assistenza sociale (45%). Ciò è coerente con la tipologia prevalente di associazioni OdV iscritte nella provincia di Rovigo.

Tab. Grado di penetrazione e radicamento territoriale del CSV

Tipologia soggetti	2018	di cui capoluogo	%	di cui in provincia	%	di cui altre province/ n.d.	%
OdV iscritte al registro	129	46	36%	79	61%	4	3%
OdV non iscritte al registro	20	5	25%	14	70%	1	5%
APS iscritte al registro	31	11	35%	20	65%	0	0%
APS non iscritte al registro	46	22	48%	21	46%	3	7%
Pro Loco	10	2	20%	7	70%	1	10%
Associazioni sportive	13	4	31%	9	69%	0	0%
Gruppi informali	20	11	55%	8	40%	1	5%
Cooperative sociali	5	1	20%	2	40%	2	40%
Altre	56	30	54%	14	25%	12	21%
Enti pubblici	6	2	33%	4	67%	0	0%
TOTALE	336	134	40%	178	53%	24	7%

Complessivamente, le Organizzazioni che si sono rivolte direttamente al CSV nel 2018 sono state 336, compresi gli enti pubblici (324 associazioni e 5 enti pubblici nel 2017), il 60% con sede fuori il capoluogo, 178 in provincia e 24 in altre province o in comune non noto, 134 hanno sede nel capoluogo (40%).
Le Odv iscritte che si sono rivolte al CSV sono state 124, 79 con sede fuori dal capoluogo (61%) e 46 con sede nel capoluogo (36%). Il dato dimostra una buona capacità di penetrazione territoriale considerando che nel capoluogo hanno sede 57 Odv che rappresentano il 28% del totale.
Le Odv e le altre Organizzazioni non profit utenti del CSV provengono dall'intero territorio provinciale.

Tab. Odv utenti per zona geografica – trend storico

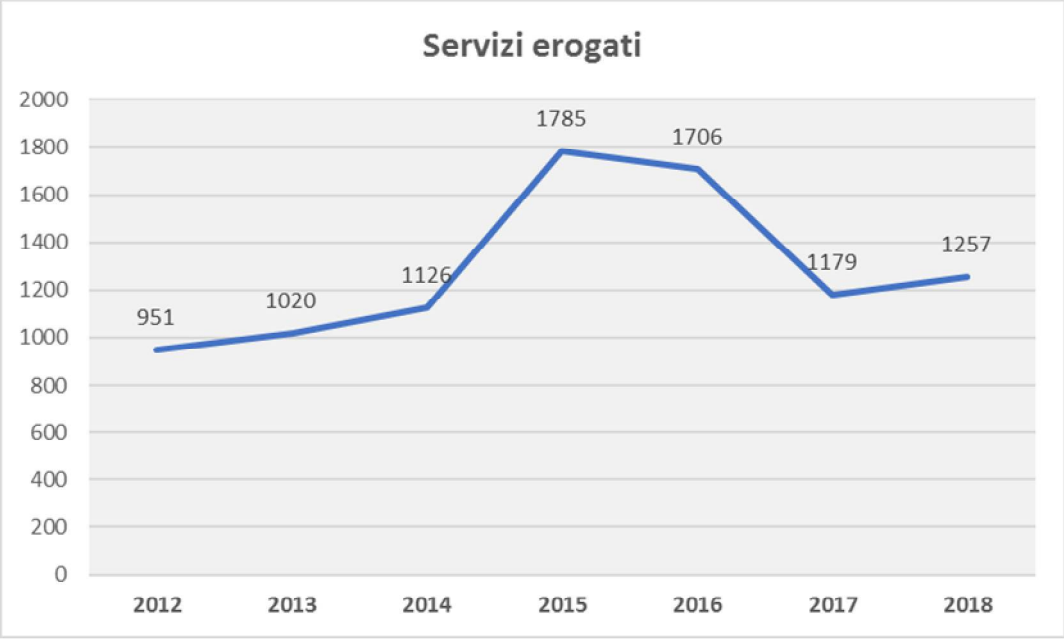
Zona geografica	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Medio Polesine	69	73	49	70	63	39	85	64
Alto Polesine	37	46	78	35	35	64	53	44
Basso Polesine	38	32	38	35	30	29	32	20

Fuori provincia	5	6	2	5	5	2	3	3
Totale	149	157	167	145	133	134	173	131

Tab. Tipologia di servizio per Onp beneficiaria

	n. servizi	%	n. ass. beneficiarie	di cui Odv	n. utenti singoli
Animazione territoriale	19	2%	32	22	0
Consulenza	406	32%	166	96	22
Promozione e orientamento al volontariato	154	12%	68	26	111
Logistici	162	13%	40	18	0
Informazione e com.ne	497	40%	190	92	0
Progettazione sociale	5	0%	16	16	0
Formazione	14	1%	93	51	40
Totale	1.257	100%	329	157	357

Fig. Rendicontazione generale dei servizi erogati



Totale servizi erogati: 1.257 (1.179 nel 2017, 1.706 nel 2016, 1.785 nel 2015, 1.126 nel 2014, 1.020 nel 2013 e 951 nel 2012).
E opportuno precisare che il marcato calo del numero dei servizi tra il 2016 e il 2017 è determinato in buona parte da un diverso metodo di effettuare la rilevazione. In particolare per l'area della formazione, a differenza degli anni precedenti, sono stati conteggiati come servizi il numero dei singoli seminari e dei corsi anziché le singole presenze.

ATTIVITA', SERVIZI E PROGETTI
Si presentano di seguito i principali servizi erogati nel 2018, le attività ed i progetti realizzati.

6.3.3.1 Promozione, orientamento e animazione sociale territoriale

6.3.3.1.1 Promozione del volontariato, della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva

L'obiettivo funzionale di quest'area è la promozione della cultura della solidarietà ed il coinvolgimento dei cittadini in iniziative di natura volontaristica. Si tratta del primo compito indicato dal decreto istitutivo dei CSV e confermato dall'art. 63 del Dlgs. 117/2017. Perciò, è uno dei servizi strategici fra le attività realizzate.
I servizi di promozione si realizzano principalmente nei progetti con le scuole ed attraverso i progetti di Servizio civile. Poiché una parte consistente dei progetti si rivolge ai giovani, si tratta di un settore i cui esiti sono di lungo periodo e di non immediata lettura. Ci si aspetta una ricaduta positiva nelle Associazioni del territorio in termine di maggiore adesione da parte dei giovani, la nascita di nuove associazioni giovanili e, più in generale, la crescita della cultura della solidarietà.

Oneri sostenuti per destinazione e tipologia di attività

U01. Promozione del volontariato	Budget	Consuntivo 2018
U01.01 – Progetti e servizi di promozione promossi dal Csv	€ 8.720,54	€ 39,10
U01.02 – Sostegno alle iniziative di promozione promosse dalle Odv	€ 35.422,00	€ 20.271,14
U01.03 - Oneri generali servizio promozione del volontariato	€ 24.005,10	€ 23.675,07
Totale	€ 68.147,64	€ 43.985,31

Obiettivi specifici dichiarati nella relazione programmatica	Azioni e progetti realizzati	Indicatori di risultato
1. Coinvolgere nuovi cittadini in iniziative di volontariato e di partecipazione civica 2. Favorire ed accompagnare i processi di turn-over dei volontari ed il ricambio dei dirigenti del volontariato 3. Affinare le capacità di reclutamento, tenuta, gestione, motivazione, coordinamento, valorizzazione e sviluppo dei volontari e dei soci	-Feste del volontariato -progetto GSV giovani scuola e volontariato -Stage nelle Odv -Sportello di orientamento al volontariato -Progetto servizio civile nazionale -Orientamento al servizio civile reg.le e naz.le	N. 912 giovani studenti coinvolti N. 9 Istituti scolastici superiori N. 1 Istituto secondario di I grado N. 21 Associazioni (16 Odv) aderenti N. 103 colloqui di orientamento N. 16 giovani in stage in 8 Associazioni. n. 5 Feste del volontariato n. 1 progetto di Servizio civile nazionale concluso

Tab. 3.7. Servizi e progetti di promozione del volontariato realizzati

Servizi e progetti	n. servizi	Associazioni coinvolte	di cui Odv	Singoli
Laboratori con i giovani e le scuole	33	21	16	912 (stud.) + 31 (vol.)
Stage ed altre esperienze	16	8	4	16
Servizio civile nazionale	1	-	-	2
Orientamento al volontariato	103	n.d.	n.d.	103

Feste del volontariato

Nel 2018 il CSV ha partecipato con il proprio stand alla "Festa del volontariato" ad Adria, il 27 luglio, promossa dalla Consulta per il volontariato sociale di Adria, con gli stand di circa trenta associazioni locali, al Galà del Volontariato a Castelmassa il 29 e 30 settembre insieme ad altre 25 associazioni e all'"Expò del Volontariato" presso il Cen.Ser. Rovigo Fiere nell'ambito dell'"Ottobre Rodigino".

Il CSV ha inoltre supportato il "Mercatino dei ragazzi" che si è svolto il 5 e 6 maggio a Rovigo mettendo a disposizione le proprie attrezzature (gazebo) e la Festa delle Associazioni di Ariano nel Polesine tenutasi l'11 agosto mettendo a disposizione le proprie attrezzature (gazebo) e assumendosi l'onere delle spese organizzative.

	n. incontri	Associazioni	Odv
Mercatino dei ragazzi a Rovigo	1	23	5
Festa del volontariato ad Adria	1	28	8
Festa delle Associazioni ad Ariano nel Polesine	1	12	4
Galà del volontariato a Castelmassa	1	25	5
Expò del Volontariato c/o Cen.Ser. Rovigo	1	22	17

Progetto "Giovani, scuola e volontariato"

Tab. Progetto "Giovani, scuola e volontariato" (numeri di sintesi)

Tipologia di utenti	**2018**	**2017**	**2016**	**2015**
studenti coinvolti complessivamente	873	390	1.771	819
altri giovani coinvolti	39	0	0	10
classi scolastiche	42	42	60	28
Istituti superiori	9	4	8	11
scuole medie inferiori	1	1	1	1
incontri svolti negli Istituti superiori	31	10	43	47
gruppi peer educators	-	-	-	4
gruppi parrocchiali, scout, ecc.	2	3	1	1
Associazioni coinvolte negli incontri nelle scuole	21	12	31	24
di cui n. Odv	16	11	22	16

Destinatari del progetto sono principalmente gli studenti delle scuole superiori della provincia di Rovigo, i giovani volontari di Associazioni polesane di età tra 18 e 30 anni, i volontari e le Associazioni interessate all'accoglienza di giovani e di potenziali nuovi volontari.

Azioni specifiche sono laboratori, in specie negli Istituti superiori, visite-studio nelle Associazioni, visite presso il CSV e la possibilità di svolgere "stage" nelle associazioni, in particolare nel periodo estivo.

L'attività con le scuole dal 2017 si inserisce nel quadro di una collaborazione operativa con l'Ufficio scolastico territoriale, per la realizzazione di attività sul volontariato con la Consulta provinciale degli studenti. Giovani studenti della Consulta sono coinvolti attivamente nella realizzazione degli incontri con i loro coetanei degli istituti superiori aderenti.

Fra le attività più significative realizzate nelle scuole nel 2018:
- un percorso di conoscenza di Associazioni di volontariato con l'IIS "Colombo" di Adria, culminato in tre visite studio presso le sedi delle associazioni Pianeta Handicap, Centro Aiuto alla Vita ed Effatà;
- esperienze dedicate al volontariato ambientale con gli studenti dell'Istituto per geometri, tra cui una visita al Treno Verde di Legambiente e un'escursione al vicino Parco Langer
- una mattinata di visite studio alle associazioni che si occupano di senza fissa dimora e persone povere, con due classi dell'IIS "Marco Polo" di Rovigo
- il coinvolgimento di due classi dell'IIS "Marco Polo" in un incontro all'Expò del Volontariato
- l'avvio di un percorso di conoscenza delle associazioni con l'istituto agrario di Trecenta;
- un intervento presso il corso serale dell'Itis "Viola" di Rovigo.

Tab. Stage ed esperienze nelle associazioni

Tipo di percorso	N.	Associazioni coinvolte	di cui Odv
Stage estivi per studenti	16	Ass. Volontari Ospedalieri, Uomo Natura Animali, Lega naz. Difesa del Cane, Ass. Olga, Centro Documentazione Polesano, Fionda di Davide, Pianeta Handicap, Gruppo Smile San Pio X	5
Altri accompagnamenti	3	San Vincenzo De Paoli di Polesella, Legambiente	2
Totale	**19**	**10**	**7**

Stage in associazione
Sono stati avviati n. 16 stage di studenti delle scuole superiori, in particolare provenienti dal liceo delle scienze sociali "Roccati" di Rovigo e dall'Ipsia di Rovigo.
Sono stati accompagnati in associazioni locali n. 3 cittadini stranieri interessati a svolgere attività di volontariato.

Servizio civile. Nel 2018 è proseguito e si è concluso il progetto di servizio civile nazionale "Solidarietà e cittadinanza attiva", con n. 2 giovani in servizio presso l'associazione Polesine Solidale, ente gestore del Csv. Il progetto è stato interamente finanziato dal Dipartimento per il Servizio Civile, che ha coperto le spese assicurative ed erogato direttamente i compensi ai volontari.
Sono stati approvati i progetti di Servizio civile nazionale "Giovani e partecipazione" (2 volontari presso il Csv) e di Servizio civile regionale "Giovani attivi in Polesine" (2 volontari presso 2 associazioni).
Dal 2007 al 2018, l'Associazione Polesine Solidale ha gestito 10 progetti di Servizio civile, coinvolgendo 53 giovani e 20 Organizzazioni di volontariato.

Tab. I risultati del progetto di servizio civile nazionale

	2018	2017	2016
Domande pervenute da parte di giovani candidati	10	8	10
Giovani selezionati	2	2	2
Odv direttamente coinvolte	-	-	-
Ore di formazione	-	154	93

Visite studio	-	-	1

Esecuzione penale esterna Il Csv offre un servizio di orientamento, con colloquio presso lo sportello, per aiutare soggetti segnalati dall'UEPE Ministero della Giustizia di Padova e ai cittadini interessati alle misure alternative (Lavori di Pubblica Utilità, Messa alla Prova) ad individuare l'associazione in cui svolgere l'attività di volontariato richiesta.

Servizio di orientamento al volontariato con inserimento nelle Associazioni. È attivo uno sportello dedicato al volontariato giovanile, per l'orientamento e l'accompagnamento nelle Odv.

Tab. 3.11. Attività di orientamento al volontariato

Tipologia	2018	2017	2016
Orientamento al volontariato generico	58	36	43
Orientamento al Servizio Civile Nazionale	25	9	6
Orientamento al Volontariato Internazionale	13	1	2
Altro ambito di orientamento	7	0	9
Totale	**103**	**46**	**60**

6.3.3.1.2 Animazione sociale territoriale

Questa sezione mira a favorire la nascita di nuove reti sociali ed il consolidamento di quelle esistenti fra Odv diverse. Attraverso un fitto lavoro di incontri territoriali, presso gli Enti locali della provincia di Rovigo e le sedi delle stesse Associazioni nonché il sostegno alle Consulte del volontariato (laddove esistono) si intende sviluppare l'integrazione dei servizi ed il lavoro di rete nonché la consapevolezza del ruolo politico del volontariato, inteso come partecipazione e proposta.

Nel 2018 l'attività di animazione territoriale si è concentrata sui tavoli tematici finalizzati all'avvio di n. 4 coprogettazioni nell'area giovani, anziani, povertà e disabilità coordinando le azioni proposte dalle associazioni alla fine del 2017.
Inoltre, nel corso del 2018, il CSV ha coordinato la presentazione di un progetto nell'ambito del bando "Un passo avanti" dell'Impresa Sociale "Con i bambini", di cui si attende di conoscere l'esito. Il tavolo di lavoro ha coinvolto n. 5 associazioni che operano con bambini e/o adolescenti.
Verso la fine del 2018 il CSV ha collaborato nell'organizzazione del progetto formativo dal titolo "Incontri di formazione socio-politica: "Città e cittadini, al cuore della democrazia", organizzato da CDAL – Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, dall'Istituto universitario Sophia e dalla Biblioteca dell'accademia dei Concordi e ne ha sostenuto una parte delle spese di promozione insieme ad altri enti quali Fondazioni bancarie e Diocesi.

Oneri sostenuti per destinazione e tipologia di attività

U07. Animazione territoriale	Budget	Al 31.12.2018
U07.01 Attività di animazione territoriale	€ 14.400,00	€ 0,00
U07.02 Oneri generali di animazione territoriale	€ 18.040,00	€ 31.005,99
Totale	€ 32.440,38	€ 31.005,99

Obiettivi specifici	Azioni e progetti realizzati	Indicatori di risultato

1. Favorire la nascita di nuove reti sociali ed il consolidamento di quelle esistenti fra Odv diverse 2. Sostenere le reti delle/fra le Odv, con altre Onp e con le Istituzioni locali. 3. Favorire l'innovazione sociale per la costruzione e la realizzazione di occasioni di partecipazione sociale.	- formazione socio-politica in collaborazione con le associazioni - tavoli co-progettazione	- n. 1 corso "Città e cittadini, al cuore della democrazia" - n. 5 co-progettazioni (n. 17 incontri complessivi) - coordinamento associazioni per presentazione progetto nell'ambito del bando "Un passo avanti" dell'impresa sociale Con i bambini

Tab. 3.20. Incontri di animazione territoriale

	n. incontri	Associazioni	Odv
Tavolo coprogettazione giovani	4	5	5
Tavolo coprogettazione anziani	4	3	3
Tavolo coprogettazione disabilità	5	8	8
Tavolo coprogettazione povertà	4	4	4
Tavolo associazioni per minori/giovani – Bando "Un passo avanti" Impresa Sociale "Con i bambini"	1	5	2
Incontri di formazione socio-politica: "Città e cittadini, al cuore della democrazia"	6	7	0
Totale	24		

6.3.3.2 Consulenza

Si tratta dell'attività più tradizionale del CSV e fra quelle più richieste.
Garantisce le consulenze amministrative, assicurative, sui bilanci, di contabilità, fiscali, legali, del lavoro, organizzative, progettuali, ecc. nonché l'assistenza per le pratiche di iscrizione e rinnovo di iscrizione ai vari registri comunali, provinciali, regionali, Onlus, Agenzia entrate, ecc.
A causa dell'eccessivo carico burocratico e amministrativo che subiscono le associazioni, rimane uno dei bisogni più rilevanti che spesso faticano ad identificare un volontario con competenze ad hoc. Pertanto, il CSV si propone di accompagnare le Associazioni verso la consapevolezza, la conoscenza e soprattutto l'autonomia degli adempimenti amministrativi e fiscali richiesti.
Sono state fornite 406 consulenze (n. 275 nel 2017) di cui 243 erogate ad Odv (il 60%). L'aumento del numero delle consulenze nel 2018 è in parte ascrivibile all'aumento di richieste di consulenze in materia di privacy, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo in data 25 maggio 2018, e in parte dovuto all'implementazione delle consulenze informatiche alle associazioni interessate a migliorare il proprio sito internet, servizio curato da una volontaria in Servizio Civile a CSV. Significativo anche il numero di consulenze sulle novità introdotte dal Codice del Terzo Settore, entrato in vigore il 3 agosto 2017.
Un'altra attività di consulenza specifica è il supporto all'iscrizione ai registri regionali delle Odv L. 266/91 e Aps L. 383/2000. Sono state curate n. 60 pratiche (51 nel 2017) di iscrizione e di rinnovo al Registro Regionale del Volontariato e al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale.

Non è stato invece fornito il servizio di invio telematico delle domande del 5 per mille in ragione del fatto che, a seguito delle semplificazioni introdotte già nel 2017, è pervenuta una sola richiesta di nuova iscrizione nell'elenco. Si è ritenuto pertanto di non rinnovare la convenzione con il CAF che negli anni precedenti aveva curato l'invio telematico delle richieste.

In questo capitolo rientrano i costi sostenuti per garantire le consulenze amministrative, giuridiche, fiscali, ecc. nonché l'assistenza per le pratiche di iscrizione e rinnovo ai registri regionali, Onlus, ecc. delle associazioni.

Oneri sostenuti per destinazione e tipologia di attività

U02. Consulenza e assistenza	Budget	Al 31.12.2018
U02.01 – Consulenze su specifiche aree tematiche	€ 0,00	€ 6.000,00
U02.03 - Oneri generali servizio consulenza ed assistenza	€ 24.583,26	€ 23.412,76
Totale	€ 24.583,26	€ 29.412,76

Obiettivi specifici dichiarati nella relazione programmatica	Azioni e progetti realizzati	Indicatori di risultato
1. Accompagnare le Associazioni verso la consapevolezza, la conoscenza e soprattutto l'autonomia degli adempimenti amministrativi e fiscali richiesti.	-Supporto all'iscrizione ai registri regionali Odv e Aps -Seminari gestire l'associazione	-406 consulenze -n. 20 percorsi di accompagnamento - n. 60 pratiche di iscrizione/ conferme di iscrizione ai Registri Regionali

Tab. 3.12. Consulenze su specifiche aree tematiche

Tipologia	Odv	APS	Altre ONP	Totali
Registi regionali	51	0	0	60

Tab. 3.13. Odv iscritte al registro regionale L. 266/91

1.1.2018	Nuove iscritte	cancellate	Al 31.12.2018
195	8	1	202

Tab. 3.14. Tipologia di consulenza erogata

	2018		2017		2016	
Descrizione	Totale	di cui OdV	Totale	di cui OdV	Totale	di cui OdV
Area giuridico legale	258	148	143	97	188	115
Fiscale, amministrativa, contabile, assicurativa	79	56	70	35	104	73
Lavoro e previdenza	3	2	4	2	3	3
Comunicazione	1	1	3	3	0	0

Fund raising	4	2	1	0	1	1
Informatica	26	19	2	2	3	1
Organizzativa	5	2	7	0	8	6
Progettuale	19	13	31	27	31	27
Servizio civile nazionale	3	1	0	0	6	1
SVE e Volontariato Internazionale	0	0	0	0	0	0
Gestione delle risorse umane	0	0	2	2	4	2
Altro	8	1	12	1	6	0
Totale	406	245	275	169	354	229

Fra le 406 consulenze sono da annoverare 20 “percorsi di accompagnamento” da intendersi come consulenze di una certa complessità che hanno comportato un’assistenza protratta nel tempo e, in alcuni casi, l’intervento di più operatori. Fra i beneficiari, 13 sono Odv (6 non iscritte al registro regionale) e 12 sono Associazioni con sede extra-capoluogo.

Inoltre, dal 2015, il CSV ospita lo sportello dell’amministratore di sostegno gestito dall’Associazione Pianeta handicap con l’apporto gratuito, attualmente, di 8 avvocati. Nel 2018, gli utenti, in genere familiari di persone disabili, anziani e non autosufficienti, sono stati complessivamente 20 provenienti da tutto il Polesine, 50% residenti nel capoluogo, 10% nel Basso Polesine, 25% nell’Alto Polesine e 15% in altre province.

6.3.3.3 Formazione

Questo servizio ha lo scopo di formare e qualificare i volontari delle Associazioni del territorio: nuovi volontari ed i dirigenti del volontariato. Si tratta di un servizio di punta del CSV che impegna tutti gli operatori ed alcuni consulenti esterni per tutto il periodo dell’anno con un programma intenso.

Nel 2018 il CSV ha realizzato n. 7 tipologie di seminari e un corso.
I seminari proposti sono stati "Costituire un'associazione" (2 date), "Gestire un'associazione" (4 date), “Fare volontariato negli eventi culturali”, “Orientamento al Servizio Civile” (3 date), “Le norme sulla sicurezza per gli eventi e le manifestazioni delle associazioni”, “Riforma del terzo settore: adempimenti ed opportunità per le associazioni”, “Privacy e nuovo regolamento europeo: cosa cambia per le associazioni”.
Il corso, realizzato a cavallo tra 2018 e 2019, era inserito nella coprogettazione regionale dal titolo “#tuttamialacittà: le azioni di rigenerazione urbana del volontariato per le comunità locali", finanziato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale reginale per il volontariato e che vede come capofila il CSV di Venezia e come partner i CSV di Vicenza, Verona, Padova e, appunto, Rovigo. Al progetto collabora anche lo IUAV di Venezia. Gli incontri si sono svolti in tutte le province interessate e nel caso dei CSV di Padova e Rovigo vi è stata una collaborazione più stretta che ha visto la realizzazione di due seminari, uno a Padova e uno a Rovigo, con la presenza degli iscritti di entrambe le province. I dati conteggiati per questo corso sono relativi ai due incontri, su un totale di cinque, che si sono tenuti tra novembre e dicembre 2018.

I corsi CSV proposti sono il frutto di un lavoro di analisi dei fabbisogni formativi dei volontari e delle proposte delle Associazioni. Sono stati organizzati seminari per nuove Associazioni (Start-up), seminari sulla gestione amministrativa delle Associazioni e l’orientamento al volontariato rivolto a nuovi volontari. I seminari si sono svolti, oltre che nella sede di Rovigo, anche ad Adria, Badia Polesine e Porto Tolle allo scopo di decentrare al massimo le attività e raggiungere le associazioni anche nei territori periferici.
Pur essendo ancora disponibile, nel corso del 2018 non vi è stata alcuna nuova iscrizione alla FAD – Formazione a distanza - in materia di sicurezza.

Nel prospetto di bilancio sono riportati oneri relativi alla formazione per complessivi € 24.971,82 su € 26.979,48 preventivati. L'elenco dei corsi realizzati è allegato alla documentazione di bilancio.

Oneri sostenuti per destinazione e tipologia di attività

U03. Formazione	Budget	Al 31.12.2018
U03.01 – Iniziative formative promosse dal CSV	€ 8.000,00	€ 6.523,10
U03.02 Sostegno alle iniziative formative Odv	€ 0,00	€ 0,00
U01.03 - Oneri generali servizio formazione	€ 18.979,48	€ 18.448,72
Totale	€ 26.979,48	€ 24.971,82

Obiettivi specifici dichiarati	Azioni e progetti realizzati	Indicatori di risultato
-Formazione dei dirigenti del volontariato con attenzione ai giovani -Utilizzo degli strumenti comunicativi tradizionali e innovativi a supporto dell'azione volontaria -Favorire e sostenere l'aggregazione e le reti tra le associazioni per aumentare il loro peso politico e la capacità di agire -Migliorare la capacità di raccolta fondi delle Odv	-Catalogo della formazione	-Realizzazione di seminari per dirigenti del volontariato -n. 38 ore di formazione in aula con 177 volontari partecipanti afferenti a 93 Associazioni diverse di cui 51 Odv 15 giornate, 13 seminari e 1 corso
-Sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove Odv	Corsi e seminari per nuove associazioni	-N. 9 Start-up di cui 1 Odv

Tab. Volontari utenti della formazione

Descrizione	2018	2017	2016
Partecipanti	177	254	254
di cui volontari Odv	84	134	137
ONP	93	122	110
di cui Odv	51	69	64

Tab. Utenti della formazione per tipologia di corso

Tipologia	2018	2017	2016
Giuridico-legale e notarile	64	94	37
Fiscale- amministrativa, contabile, assicurativa	47	50	79
Lavoro e previdenza	21	68	114
Comunicazione	0	24	0
Fund-raising	0	0	0
Informatica	0	0	0
Organizzativa	0	0	0
Progettuale	0	0	0
Servizio Civile Nazionale	19	17	15
Valorizzazione delle risorse umane	11	11	5
Altro	39	0	0

6.3.3.4 Informazione e comunicazione

Questo servizio risponde all'obiettivo di migliorare la visibilità del volontariato e l'efficacia comunicativa delle Odv e dello stesso CSV. Ciò anche attraverso l'utilizzo dei media tradizionali e la diffusione delle conoscenze sulle nuove tecnologie e sui social media.

Oneri sostenuti per destinazione e tipologia di attività

U04. Informazione e comunicazione	Budget	Al 31.12.2018
U04.01 – Servizio informazione	€ 3.000,00	€ 6.000,00
U04.02 - Servizi di comunicazione rivolti alle Odv	€ 0,00	€ 0,00
U04.03 – Comunicazione istituzionale del CSV	€ 3.000,00	€ 0,00
U04.04 - Oneri generali servizio informazione	€ 26.509,68	€ 28.662,74
Totale	€ 32.509,68	€ 34.662,74

Obiettivi specifici dichiarati	Azioni e progetti realizzati	Indicatori di risultato
1. Migliorare la visibilità del volontariato e l'efficacia comunicativa delle Odv 2. Sfruttare e divulgare le opportunità offerte dal Web2.0 e dai Social Network -Offerta di spazi e canali di visibilità sui media locali 3. Trasferimento di competenze e strumenti relativi ai nuovi media: web 2.0 e social network	-Database ONP -Ufficio stampa -Sito web e canali social CSV -Report e bilancio sociale	-n. 107.033 utenti (visitatori) sito web CSV -n. 4.518 "mi piace" alla pagina Facebook -n. 1.100 follower TW - 21 puntate "Radio Volontariato" su Radio Kolbe - 31 puntate programma "Volontariamente" e 19 spot su Delta Radio - 43 uscite settimanali su "La Voce di Rovigo" - Pubblicazione del bilancio sociale

Particolare attenzione viene riposta altresì sui media tradizionali, stampa e radio, che rimangono particolarmente diffusi nella provincia di Rovigo.
N. 43 uscite della pagina settimanale "Solidarietà in Polesine" sul principale quotidiano locale "La Voce di Rovigo"
N. 31 puntate di "Volontariamente", trasmissione settimanale in onda su Delta Radio, con interviste telefoniche a n. 30 ospiti di 30 associazioni, di cui 28 Odv.
N. 21 puntate di "Radio Volontariato", trasmissione curata dallo staff del Csv, in onda sull'emittente locale Radio Kolbe, con la partecipazione di n. 39 ospiti e 21 associazioni coinvolte di cui 11 Odv.

L'ufficio stampa ha prodotto n. 53 comunicati stampa (60 nel 2017) di 13 associazioni diverse di cui 11 Odv (6 nel 2016). Ha organizzato 1 conferenza stampa per la promozione della propria attività istituzionale.

Tab. Attività dell'ufficio stampa

Descrizione	N.	Associazioni	Odv
Comunicati stampa	57	13	8
Conferenze stampa	1	1	1
La Voce di Rovigo	43	135	71

Radio volontariato	21	21	11
Newsletter mensili (2.368 contatti)	12	81	46
Totale servizi di comunicazione			

Un servizio on line e accessibile a tutti è il database delle Odv e delle organizzazioni del Terzo Settore che, visibile dal sito internet www.csvrovigo.it, conta attualmente n. 1.395 organizzazioni non profit.

Il data base rende altresì visibile la sintesi di tutti i 725 progetti finanziati dal CSV dalla sua istituzione nel 1998 e gli eventi di tutte le organizzazioni locali: manifestazioni, assemblee, corsi, mostre, ecc.
Il CSV inoltre assiste le associazioni e cura il mantenimento dei siti web delle associazioni locali. Dal 2009 sono stati attivati 65 siti di Associazioni. L'aggiornamento, dopo una formazione a cura del CSV, viene curato dagli stessi volontari.
Il sito web nel 2018 ha registrato n. 107.033 utenti e 230.546 visualizzazioni di pagina. I dati sono elaborati tramite Google Analytics.

La presenza sui social media ha registrato 4.518 "mi piace" sulla pagina Facebook, 1.100 follower su twitter e 12.461 visualizzazioni dei video pubblicati sul canale Youtube.
Nel 2018 è stato aperto anche un profilo su Instagram, che conta 305 follower.

Tab. 3.18. Risultati sul web

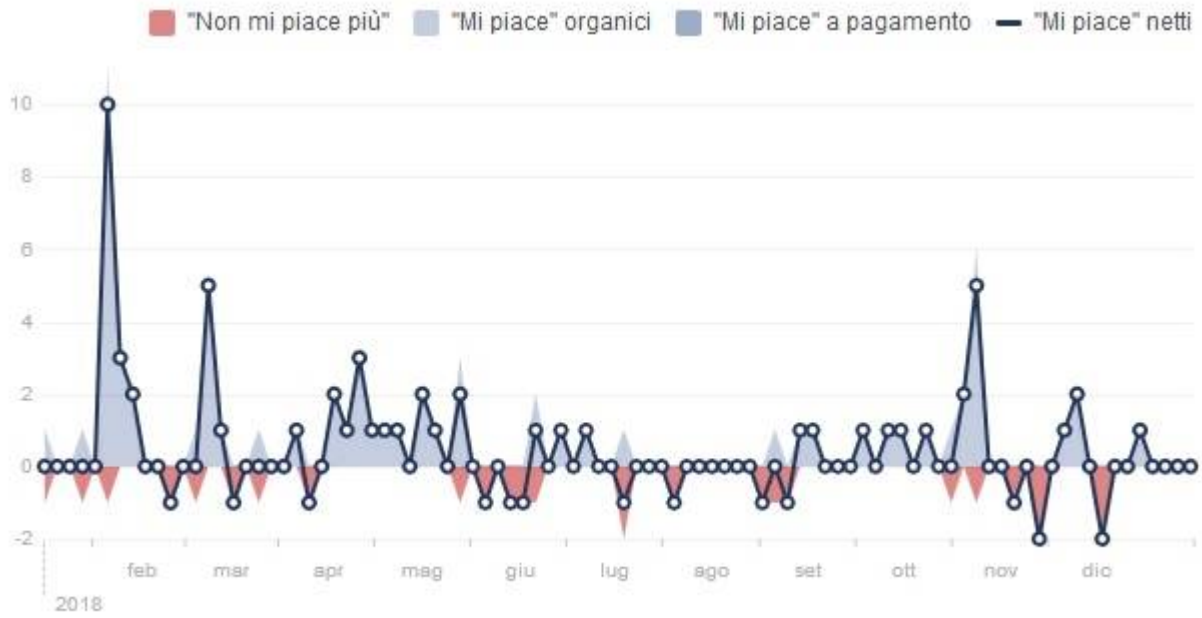
Indicatori	**2018**	**2017**	**2016**
Utenti www.csvrovigo.it	107.033	146.485	76.032
Sessioni	127.320	170.313	91.146
Visualizzazioni di pagina	230.546	319.080	197.386
Durata media visite (minuti)	1:18	1:20	1:42
Siti web realizzati per le associazioni	-	-	-
"Mi piace" sulla pagina Facebook "	4518	4.422	4.245
Follower su Twitter	1.100	1.065	990
Follower su Instagram	305	-	-
Visualizzazioni su Youtube	12.461	10.035	4.960

APP sugli eventi delle Associazioni. Collegata con il sito del CSV, è stata pubblicata una APP con gli eventi di tutte le Associazioni del territorio provinciale. È scaricabile gratuitamente da Google Play e funziona su smartphone e tablet con sistema Android.

Fig. 3.2. Visite e visitatori unici al sito csvrovigo.it

Fonte: elaborazione dati Google Analytics

Fig. 3.3. Andamento dei "Mi piace" sulla pagina Facebook

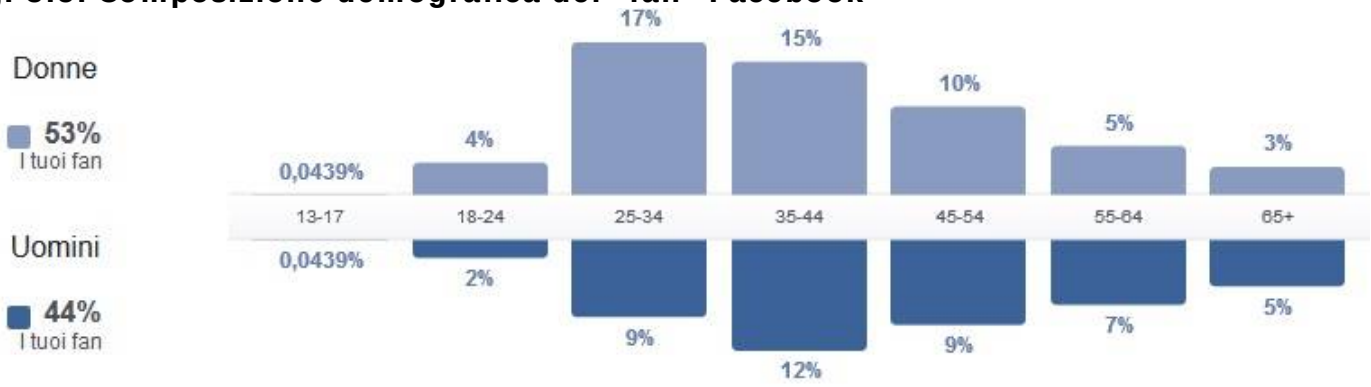


Fonte: Insights di Facebook

Fig. 3.4. Interazioni sulla pagina Facebook

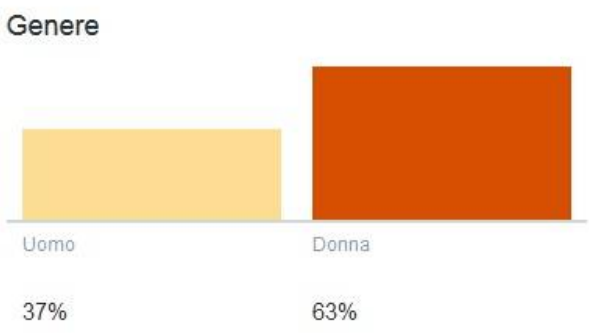
Fonte: Insights di Facebook

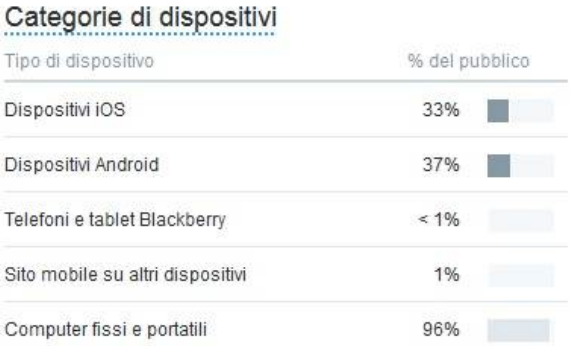
Fig. 3.5. Composizione demografica dei "fan" Facebook



Fonte: Insights di Facebook

Fig. 3.6. Composizione demografica e modalità di fruizione dei follower Twitter





Fonte: https://analytics.twitter.com

6.3.3.5 Ricerca e documentazione

Questo servizio ha lo scopo di raccogliere e di mettere a disposizione delle Odv e dei cittadini il patrimonio culturale ed informativo sul volontariato, diffondere i valori e la cultura del volontariato, nuovi stili di vita e relazioni solidali fra le persone attraverso un centro di documentazione: biblioteca, emeroteca, video, dossier, ecc.
Dal 2014 il CSV di Rovigo è nel comitato di redazione della rivista nazionale monografica Vdossier edita con i CSV di Bologna, Brescia, Cremona, L'Aquila, Lazio, Marche, Messina, Milano, Padova, Palermo, Rovigo, Torino, Vercelli-Biella e CSVnet Lombardia. Nel 2018 sono stati pubblicati n. 3 numeri (sui temi della sharing economy come nuova frontiera da esplorare per il volontariato, internet e social media, elezioni europee) che sono stati regolarmente inviati a tutte le Odv della provincia di Rovigo. Si tratta di un progetto che sta crescendo e mira ad arricchire culturalmente le associazioni ed a rendere i volontari più consapevoli dei temi emergenti di interesse per il settore.

Oneri sostenuti per destinazione e tipologia di attività

U05. Ricerca e documentazione	Budget	Al 31.12.2018
U05.01 – Percorsi di ricerca specifici	€ 0,00	€ 0,00
U05.02 Servizi di documentazione	€ 2.500,00	€ 5.176,64
U05.03 - Oneri generali servizio di ricerca e di documentazione	€ 400,00	€ 639,67
Totale	€ 6.264,00	€ 5.816,31

Obiettivi specifici dichiarati	Azioni e progetti realizzati	Indicatori di risultato
1. Raccogliere e mettere a disposizione delle Odv e dei cittadini il patrimonio culturale ed informativo del/sul volontariato 2. Diffondere i valori e la cultura del volontariato, nuovi stili di vita e relazioni solidali fra le persone.	-Ampliamento del Centro di documentazione sul volontariato: emeroteca e DVD teca	N. 1.750 libri, riviste e 123 DVD Non è stato realizzato l'obiettivo di informatizzazione della biblioteca
1. Migliorare il livello dei servizi offerti alle Odv anche attraverso un sistema di valutazione integrato, l'analisi continua dei bisogni e la customer satisfaction.	-Monitoraggio dei bisogni delle associazioni -Valutazione dell'impatto dei progetti e dei servizi CSV -Valutazione della soddisfazione degli utenti del CSV e del volontariato	Sta proseguendo il monitoraggio sulla valutazione d'impatto della progettazione sociale

Il CSV è dotato di una biblioteca di circa 1.750 volumi, 123 DVD e 20 riviste specializzate in abbonamento.

6.3.3.6 Il supporto logistico

Il CSV si è dotato di una sede attrezzata per riunioni, convegni ed assemblee delle associazioni ed è ampiamente utilizzata dalle stesse. In questo capitolo sono imputate una parte delle spese generali e delle utenze.

Oneri sostenuti per destinazione e tipologia di attività

U08. Supporto logistico	Budget	Al 31.12.2018
U08.01 – Servizi di supporto logistico	€ 12.000,00	€ 11.208,73
U07.02 Oneri generali di supporto logistico	€ 4.900,00	€ 1.523,46
Totale	€ 16.900,00	€ 12.732,19

Tab. Servizi logistici

Tipologia di servizio	2018	2017	2016
Prestito sala riunioni	144	151	204
Associazioni	30	41	34
di cui Odv	14	16	19
Prestito attrezzature	18	12	40
Totale Associazioni	14	10	20
di cui Odv	7	4	8
Totale servizi logistici	**162**	**163**	**244**
Totale Associazioni beneficiarie	40	41	46
di cui Odv	18	17	23

I servizi di supporto logistico, nel 2018, hanno raggiunto n. 40 Associazioni (18 Odv). In particolare, molto richiesto il prestito della sala per riunioni che ha raggiunto n. 144 richieste soddisfatte, con una certa flessione rispetto al 2017. In leggero aumento rispetto al 2017 (ma di molto inferiore al 2016) il numero dei prestiti di attrezzature ed anche per questa ragione il Centro ha deciso di rinnovare la propria dotazione a sostegno delle attività delle associazioni.

Sportelli periferici

Per ragioni di economia, dal 2013 si è deciso di non gestire direttamente alcuno sportello periferico che comporterebbe un presidio con personale proprio, difficile con i soli tre dipendenti attuali. Su richiesta, il personale del CSV si reca presso la sede della Consulta del volontariato di Adria e la casa delle Associazioni di Castelmassa per incontri specifici, formazione e consulenze in loco.

6.3.3.7 Progettazione sociale

Era il capitolo più importante e consistente fino all'anno 2012. Permane un capitolo strategico ed è finalizzato a sostenere e sviluppare la capacità di progettazione delle Odv, stimolare la capacità di innovazione sociale delle Odv e laddove possibile contribuire ad intervenire sui problemi prioritari delle comunità locali favorendo concretamente la nascita di reti fra le Odv e le altre ONP e la Pubblica Amministrazione attraverso l'integrazione di servizi e progetti diversi.
Dal 2017, nel rispetto della nuova normativa, il CSV di Rovigo non eroga più risorse direttamente alle Associazioni. In questo capitolo rientrano pertanto le azioni progettuali gestite direttamente dal CSV su stimolo e proposta delle associazioni che partecipano direttamente e concretamente alla realizzazione delle attività.

Oneri sostenuti per destinazione e tipologia di attività

U06. Progettazione sociale	Budget	Al 31.12.2018
U06.01 – Sostegno ai progetti realizzati dalle Odv Avviso co-progettazione	€ 100.000,00	€ 145.000,00
U06.02 - Oneri generali servizio di progettazione sociale	€ 18.797,46	€ 17.036,97
Totale	€ 128.570,26	€ 162.036,97

Obiettivi specifici Dichiarati	Azioni e progetti realizzati	Indicatori di risultato
1. Razionalizzare e finalizzare le risorse della progettazione sociale 2. Far emergere le capacità di innovazione sociale delle Odv 3. Intervenire sui problemi prioritari delle comunità locali 4.promuovere le reti fra le Odv e le altre ONP e la Pubblica Amministrazione	- Somministrazione questionario per rilevazione bisogni e priorità	-definizione n. 5 coprogettazioni area minori, ambiente, cultura; emarginazione sociale, contrasto alla violenza di genere.

6.4 Il monitoraggio, la verifica e la valutazione

Il processo di valutazione si è concentrato negli ultimi anni sull'impatto della progettazione sociale e sull'attività di formazione.
Per quanto riguarda il primo aspetto, negli anni scorsi è stata realizzata una ricerca attraverso la somministrazione di distinti questionari alle associazioni che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito dei bandi finanziati dal CSV di Rovigo e, per loro tramite, ai loro utenti. La ricerca, affidata alla Fondazione Zancan di Padova, ha riguardato tre annualità e l'ultimo rapporto di ricerca è stato pubblicato nel 2013. La somministrazione dei questionari è continuata anche negli anni successivi ma, tenuto conto che dal 2017 la modalità di sostegno alla progettazione sociale non prevede più l'erogazione diretta di fondi alle OdV ma l'assunzione diretta dei costi in capo al CSV, si è ritenuto di non pubblicare un nuovo rapporto di ricerca.
La valutazione dei corsi e dei seminari organizzati dal CSV è proseguita invece anche negli ultimi anni somministrando regolarmente ai partecipanti dei seminari "Costituire un'associazione" e "Gestire un'associazione" un questionario di gradimento i cui risultati sono riassunti nella tabella seguente:

N. questionari somministrati: 67
Punteggi medi dove:
1 Insoddisfatto
2 Poco soddisfatto
3 Abbastanza
4 Soddisfatto
5 Molto soddisfatto

1.	**VALUTAZIONE DEI CONTENUTI**	PUNTEGGIO MEDIO*
1.	Coerenza con le vostre aspettative iniziali	4,39
2.	Risposta ai bisogni della vostra Associazione	4,39
3.	Pertinenza col contesto territoriale locale	4,43
4.	Chiarezza	4,56
5.	Concretezza	4,58
6.	Completezza	4,44
7.	Approfondimento	4,27
8.	Altro	4,45
2.	**VALUTAZIONE DEL DOCENTE**	
1.	Competenza	4,73
2.	Preparazione	4,81
3.	Chiarezza	4,79
4.	Abilità comunicative	4,76
5.	Disponibilità	4,82
6.	Concretezza	4,74
7.	Originalità	4,51
8.	Innovazione	4,48
9.	Capacità di suscitare interesse	4,67
10.	Capacità di coinvolgimento	4,64
11.	Capacità di valorizzare le esperienze presenti	4,61

12.	Proposta metodologica: analisi casi, esercitazioni, ecc.	4,56
13.	Equilibrio teoria/pratica	4,47
14.	Altro…	4,53
1.	Ambienti: luogo, aula e spazi	4,46
2.	Strumenti e attrezzature	4,38
3.	Materiali didattici	4,32
4.	Accoglienza, relazioni e contatto col Csv	4,58
5.	Durata del corso	4,37
6.	Orari	4,45
7.	Clima di lavoro	4,48
8.	Rapporti fra i partecipanti	4,22
9.	Altro…	4,37
4.	**HO OTTENUTO**	
1.	Informazioni generali	4,48
2.	Conoscenze teoriche	4,37
3.	Competenze tecniche	4,22
4.	Capacità specifiche di fare cose	4,17
5.	Documenti utili	4,38
6.	Strumenti operativi	4,32
7.	Soluzioni concrete	4,38
8.	Idee e opportunità per la mia associazione	4,36
9.	Relazioni e contatti con altre organizzazioni/volontari	4,04
10.	Scambi di esperienze	3,89
11.	Maggiore autonomia sull'argomento trattato	4,19
12.	Altro…	4,29
5.	**COMPLESSIVAMENTE, IL CORSO È STATO UTILE?**	
	Per Lei	
	Si	60
	Solo in parte	4
	No	0
	Per la Vostra Associazione	
	Si	54
	Solo in parte	4
	No	0
6.	**RICHIESTE, SUGGERIMENTI E PROPOSTE PER CORSI FUTURI**	
	Aspetti da migliorare…	
	Ho apprezzato soprattutto…	
7.	**HO CONOSCIUTO IL CORSO ATTRAVERSO**	
	La mia Associazione	22
	Altra Associazione	10
	Altri volontari	4

	Conoscenti	9
	Stampa locale. Quale?	4
	Viavai	1
	Catalogo dei corsi CSV	11
	Newsletter CSV	9
	Sito internet CSV	20
	Informazioni presso lo sportello del CSV	7
	Altro (specificare)	0

Quanto agli aspetti da migliorare, i corsisti hanno espresso la necessità di approfondire con seminari specifici le seguenti tematiche: verbali, bilancio, rimborso spese, lavoro negli enti non profit, decreti attutativi della riforma del terzo settore, privacy, strumenti per la promozione delle attività svolte dall'associazione.
Nello specifico delle modalità di erogazione della formazione, alcuni partecipanti auspicano un aumento delle ore di formazione organizzando più incontri sulla stessa tematica.
Inoltre, alcuni suggeriscono di organizzare incontri di conoscenza e interazione tra associazioni.
I partecipanti ai seminari hanno invece apprezzato soprattutto: l'attenzione ad ogni singola casistica e che il docente si fosse informato sui partecipanti già prima del corso, la chiarezza dell'esposizione, la disponibilità e la competenza del docente.

Gli obiettivi di miglioramento

Bisogni delle Odv e trend rilevati	Obiettivi specifici	Azioni strategiche	Progetti correlati	Modalità di controllo e di verifica in itinere
Eccessivo carico **burocratico e amministrativo**	A1. Sostenere le associazioni nel processo di adeguamento alla Riforma del Terzo settore A2. Accompagnare le Associazioni verso la conoscenza e l'autonomia degli adempimenti amministrativi e fiscali richiesti.	-Incontri territoriali sulla riforma del Terzo settore. Accompagnamento e integrazione dei servizi formativi e di consulenza giuridico-fiscale. -Messa a punto e distribuzione di modulistica, schede di sintesi, strumentazione, software, ecc.	-Iscrizione ai registri regionali e RUNTS -Tutto in ordine con l'amministrazione -Dalla contabilità al bilancio economico -Il bilancio sociale Odv -Associazioni in sicurezza -Assicurare i volontari	-grado di autonomia amministrativa delle Odv -n. volontari formati ad hoc -n. Odv iscritte al registro regionale e al RUNTS
Sostegno nelle fasi di adeguamento e messa norma in	B1. Formazione alla legalità amministrativa e giuridica in materia di sicurezza, privacy	-Informazione Formazione a distanza Accompagnamento delle	Progetto Fad sicurezza sul lavoro Dlgs. 81/2008	n. Associazioni n. nuove associazioni coinvolte n. Volontari

materia di **sicurezza** e **privacy** produzione della documentazione formale	(GDPR), bilanci e documentazione civilistica	Organizzazioni di volontariato	Seminari decentrati nel territorio in materia di nuovo regolamento europeo sulla privacy	aderenti
Sostegno alle reti e CSV come luogo di produzione di relazioni sociali ed Istituzionali	C1. Favorire la nascita di nuove reti sociali ed il consolidamento di quelle esistenti fra Odv diverse C2. sostenere le reti delle/fra le Odv, con altre Onp e con le Istituzioni locali. C3. favorire l'innovazione sociale per la costruzione e la realizzazione di occasioni di partecipazione sociale. - Sostenere la capacità di rendere conto del proprio "valore aggiunto sociale"	Animazione territoriale Attività di Coprogettazione	-Bando per attività di co-progettazione -Casa del volontariato	-Nascita di nuove reti -Sviluppo e consolidamento di reti esistenti -N. Odv con convenzioni -Nascita di nuovi Coordinamenti tematici e settoriali
Coinvolgimento dei **giovani** Rinnovamento e ricerca di volontari (people raising)	D1. Favorire ed accompagnare i processi di turn-over dei volontari e il ricambio dei dirigenti del volontariato D2. Affinare le capacità di reclutamento, tenuta, gestione, motivazione, coordinamento, valorizzazione e sviluppo dei volontari e dei soci	Valorizzazione dei volontari dall'accoglienza allo sviluppo delle competenze	-GSV giovani scuola e volontariato -Stage nelle Odv -Sportello di orientamento al volontariato -Volontariato internazionale -Orientamento al servizio civile reg.le e naz.le -Progetto servizio civile nazionale regionale -Costituire un'Associazione -Accogliere i giovani e nuovi volontari -Social day	N. giovani coinvolti N. Istituti scolastici
Mancanza di **risorse economiche**	E1. Razionalizzare e finalizzare le risorse della progettazione	Campagne e progetti di fund raising	-Promuovere e rendicontare il 5 per mille	-Grado di autonomia economica delle

sufficienti e di finanziamenti	sociale E2. Migliorare la capacità di raccolta fondi delle Odv		-Raccolta fondi per le Odv per la raccolta fondi -Far crescere e sviluppare l'Odv	Odv -Dimensione economica e valore delle entrate delle Odv
Comunicazione sociale	F1. Migliorare la visibilità del volontariato e l'efficacia comunicativa delle Odv F2. Sfruttare e divulgare le opportunità offerte dal Web2.0 e dai Social Network	-Offerta di spazi e canali di visibilità sui media locali -Trasferimento di competenze e strumenti relativi ai nuovi media: web 2.0 e social network	-Ufficio stampa -Sito web e blog CSV -Realizzare il sito web dell'Associazione -Social network per il volontariato -Dare voce al volontariato -Comunicare l'Associazione	Attenzione e impatto sui media (n. articoli), ranking e n. accessi sito web CSV e siti delle Associazioni
Promozione della **cultura della solidarietà,**	G1. Coinvolgere nuovi cittadini in iniziative di volontariato e di partecipazione civica G2. Diffondere i valori e la cultura del volontariato, nuovi stili di vita e relazioni solidali fra le persone.	-Campagne promozionali nelle scuole, nei luoghi di lavoro e in occasioni -Attività formativa e culturale rivolta a nuovi e aspiranti volontari -Orientamento al volontariato	-Feste del volontariato territoriali -Biblioteca informatizzata -Centro di documentazione sul volontariato -Videoteca sociale	n. feste e attività promozionali organizzati in contesti diversi dal volontariato in senso stretto: piazze, scuole, concerti, ecc. n. cittadini coinvolti n. giovani coinvolti
Valutazione dei servizi offerti e **ricerca & sviluppo di nuovi servizi**	H.1. Migliorare il livello dei servizi offerti alle Odv anche attraverso un sistema di valutazione integrato, l'analisi continua dei bisogni e la customer satisfaction. H.2. Ricercare sentieri di innovazione, efficienza, efficacia e contenimento delle risorse economiche utilizzate.	-Integrazione con gli altri CSV del Veneto -Partecipazione alle attività di CSVnet -Avvio di progettualità con altri CSV italiani -Formazione continua degli operatori e dei dirigenti del CSV	-Promozione del volontariato giovanile -Consulenze -Formazione dirigenti Csv -FAD -Formazione a distanza -Documentazione e pubblicazioni -Banche dati e statistica -Monitoraggio dei bisogni delle associazioni -La soddisfazione degli utenti -Partecipazione del volontariato ai Piani di Zona	- Livello di integrazione raggiunto con gli altri CSV -N. progetti comuni attivati con gli altri CSV Veneti -N. progetti innovati attivati -Partecipazione a progetti nazionali

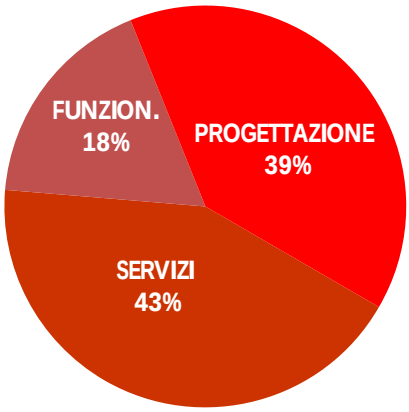
			-Progettazione sociale e progettazione europea	
Efficienza ed efficacia dei servizi offerti, economie dei costi di struttura	I.1. Integrazione dei servizi e dei progetti con gli **altri CSV del Veneto e con il CSV di Padova in particolare**	Ricerca di economie di scala e di progetti comuni	Integrazione dei servizi offerti e ricerca di nuove attività/fondi	n. progetti ed azioni comuni n. convenzioni e contratti sottoscritti

7 ALTRE ATTIVITÀ DELL'ENTE

Nel 2018 le attività diverse da quelle realizzate con proventi del Fondo unico nazionale per il volontariato, sono riconducibili prevalentemente al progetto "reti giovani e territorio". Le attività rientrano nel piano di intervento in materia di politiche giovanili approvato dalla Regione Veneto (DGR 1392 del 29.8.2017) con fondi del dipartimento per la gioventù. Il progetto consiste in azioni di prevenzione del disagio giovanile da realizzarsi attraverso laboratori nelle scuole e nei luoghi di aggregazione dei giovani con l'attivazione di un gruppo di quattro "educatori di strada" e psicologi. Il costo complessivo del progetto, che si concluderà nel 2019, è pari a € 28.800,00 ed è finanziato interamente con risorse extra FUN. Il progetto è realizzato con il supporto di una rete di Comuni fra cui il Comune di Castelmassa, capofila, e l'Az. Ulss 5 Polesana.

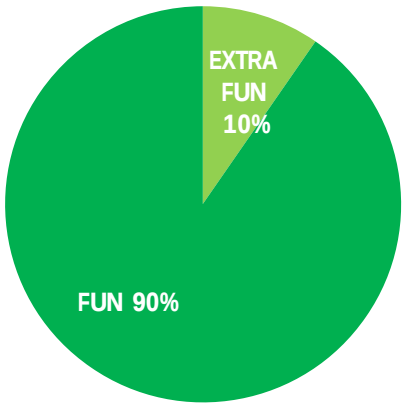
8 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ONERI E COSTI € 410.901,06 (+14,3%)



43% SERVIZI
18% FUNZIONAMENTO
39% PROGETTAZIONE

PROVENTI € 416.000,13 (-0,1%)



10% EXTRA FUN

90% FONDO UNICO NAZIONALE

Cariparo, Cariverona, Fondazione di Venezia
ACRI e ONC

I **proventi** sono stati complessivamente € 416.000,13 di cui € 375.987,32 per contributi dal fondo speciale FUN. Sono stati inoltre riportati i contributi su progetti € 13.090,00 (€ 15.000,00 nel 2017), i contributi da enti pubblici, i proventi da soci ed associati, i contributi da non soci e altri proventi e ricavi da attività. Di seguito si riportano le tabelle esplicative confrontando le voci analitiche con quelle dell'anno precedente.

	PROVENTI	2018	%	2017	%
1.1.1	Servizi	€ 375.987,32	90,38%	€ 386.542,70	92,80%
1.1)	**Totale contributi FUN**	**€ 375.987,32**	**90,38%**	**€ 386.542,70**	**92,80%**
1.2)	Contributi su progetti	13.090,00	3,15%	€ 15.000,00	3,60%
1.3)	Enti pubblici	€ 980,50	0,24%	€ 510,00	0,12%
1.4)	Quote sociali	€ 4.150,00	1,00%	€ 4.100,00	0,98%
1.5)	Da non soci	€ 605,00	0,15%	€ 1.080,00	0,26%
1.6)	Altri proventi	€ 4.095,79	0,98%	€ 4.293,04	1,03%
4)	Proventi finanziari	€ 59,06	0,01%	€ 95,40	0,02%
	Totale entrate extra FUN	**€ 22.980,35**	**5,52%**	**€ 25.078,44**	**6,02%**
5)	Proventi str.ri sopravvenienze	€ 17.032,46	4,09%	€ 4.905,08	1,18%
	Totale generale	**€ 416.000,13**	**100%**	**€ 416.526,22**	**100%**

Fra le altre entrate extra Fun, sono state evidenziate € 4.150,00 per quote sociali, € 605,00 di contributi da non soci per rimborso utilizzo sede e attrezzature. Fra gli altri proventi il rimborso da altri CSV € 3.562,40 per il progetto di rassegna stampa regionale ed il contributo del 5 per mille anno 2016 pari ad € 533,39.
I proventi di natura finanziaria sono interessi attivi su c/c e pari a € 59,06.
Per il 2018 le entrate extra FUN sono state il 5,52% del totale (6% nel 2017). Si tratta di risorse aggiuntive impiegate prevalentemente per lo stesso progetto che, nel rendiconto per natura, risulta dalle uscite per "altre attività dell'Ente gestore" per complessive € 17.280,00 e corrisponde al progetto "Reti tra giovani e territorio" realizzato con il Comune di Castelmassa, una rete di comuni e l'azienda Ulss 5 Polesana.

Gli **oneri** sono suddivisi in attività tipiche (la gestione del CSV) € 338.624,09 (€ 291.611,91 nel 2017), oneri finanziari (€ 678,89) e oneri di supporto generale (€ 71.598,08).
Il rendiconto gestionale riporta per destinazione le attività tipiche del CSV. Gli oneri si suddividono in 1). promozione del volontariato € 43.985,31 2). consulenza ed assistenza € 29.412,76). 3) Formazione € 24.971,82, 4). informazione e comunicazione € 28.662,74, 5). ricerca e documentazione € 5.816,31, 6). progettazione sociale € 162.036,97 di cui oneri generali di sostegno alla progettazione € 17.036,97, 7). animazione territoriale € 31.005,99 8). supporto logistico € 12.732,19, oneri finanziari € 678,89 e oneri di supporto generale € 71.598,08.
Il totale generale degli oneri è pari a € 410.901,06 (€ 398.759,32 preventivato).

Prospetto di sintesi

	ONERI	2018	%	2017	%
1.	Servizi	€ 176.587,12	42,98%	€ 164.274,23	45,70%
2.	Progettazione sociale	€ 162.036,97	39,43%	€ 127.337,68	35,42%
3.	Oneri finanziari	€ 678,89	0,17%	€ 457,67	0,13%
4.	Oneri di supporto generale	€ 71.598,08	17,42%	€ 67.410,92	18,75%

	Totale oneri	**€ 410.901,06**	**100%**	**€ 359.480,50**	**100%**
	Risultato gestionale positivo	€ 5.099,07	1,24%	€ 57.045,72	15,87%

Il risultato economico di gestione è positivo per un importo pari a € 5.099,07.

Il bilancio economico

	Bilancio d'esercizio al 31/12/2018	
	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
A)	**Quote associative ancora da versare**	**€ 325,00**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	
I)	**Immobilizzazioni immateriali**	
	1) spese modifica statuto	
	2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	
	4) spese manutenzioni di ammortizzare	
	5) oneri pluriennali	
	6) software	€ 8.687,19
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**€ 8.687,19**
II)	**Immobilizzazioni materiali**	
	1) terreni e fabbricati	
	2) impianti e attrezzature	€ 145.418,24
	3) mobili e arredi	€ 62.454,82
	4) immobilizzazioni in corso e acconti	
	5) immobilizzazioni donate	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**€ 207.873,06**
III)	**Immobilizzazioni finanziarie**	
	1) partecipazioni	
	2) crediti	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	
	3) altri titoli	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ -
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**€ 216.560,25**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	
I)	**Rimanenze**	
	Totale	**€ -**
II)	Crediti	
1)	**verso clienti**	
a)	esigibili entro esercizio successivo	€ -
b)	esigibili oltre esercizio successivo	
2)	**verso altri**	
a)	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	
	Crediti per contributi Co.Ge da liquidare	€ -
	Crediti vs Fondo Speciale per contributi assegnati da ricevere	€ 43.862,88
	Crediti vs Enti e Associazioni	€ 15.009,79
	Crediti diversi	€ 509,15
	TOTALE CREDITI	**€ 59.381,82**
III)	**Attivita' finanziarie non immobilizzate**	
1)	Partecipazioni e titoli	

	Totale	**€ -**
IV)	**Disponibilita' liquide**	
1)	depositi bancari e postali	€ 834.999,93
2)	assegni	
3)	denaro e valori in cassa	€ 2.118,25
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 837.118,18
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C	**€ 896.500,00**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**€ 2.888,98**
	TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**€ 1.116.274,23**
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A)	**PATRIMONIO NETTO**	
I)	**Patrimonio Libero**	**€ 112.842,77**
1)	Risultato gestionale esercizio	€ 5.099,07
2)	Risultato gestionale da esercizi precedenti	€ 107.743,70
3)	Riserve statutarie	
II)	**Fondo Immobilizzazioni Vincolate alle funzioni CSV**	**€ 216.560,25**
1)	altre (software)	€ 8.687,19
2)	impianti e attrezzature	€ 145.418,24
3)	altri beni (mobili e arredi)	€ 62.454,82
III)	**Patrimonio vincolato**	
1)	Fondi vincolati destinati a terzi	
	Fondo per contributi Co.Ge in c/capitale	
2)	Fondi vincolati per decisione degli organi istutuzionali	
IV)	**Riserva legale**	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**€ 329.403,02**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI**	
I)	**Fondo vincolati alle funzioni del CSV**	
1)	Fondo per completamento azioni	€ 635.462,23
2)	Fondo risorse in attesa di destinazione	
3)	Fondo per contributi in c/capitale per investimenti futuri CSV	
4)	Fondo rischi gestione CSV	
II)	Anticipo da soci	€ 25,00
	TOTALE	**€ 635.487,23**
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPP. LAV. SUBORD.**	**€ 84.748,68**
D)	**DEBITI**	
1)	titoli di solidarietà ex art.29 del D.Lgs 460/97	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	
2)	debiti verso banche	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	
3)	debiti verso altri finanziatori	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	

4)	acconti	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	
5)	debiti verso fornitori	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	**€ 40.462,78**
6)	debiti tributari	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	**€ 5.102,25**
7)	debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	**€ 4.705,15**
8)	altri debiti	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	**€ 16.336,49**
	TOTALE DEBITI	**€ 66.606,67**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**€ 28,63**
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	**€ 1.116.274,23**

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEL BILANCIO SOCIALE

1) A quale di queste categorie di interlocutori lei appartiene?
□ Componente del Consiglio Direttivo del CSV
□ Componente di un ente socio del CSV
□ Personale del CSV
□ Componente di un Organismo Territoriale di Controllo, o dell'Organismo Nazionale di Controllo
□ Componente di una Fondazione di Origine Bancaria
□ Componente di un ETS
□ Volontario in un ETS
□ Volontario
□ Cittadino
□ Componente di un Ente pubblico
□ altro (specificare)

2) Attraverso quale modalità hai potuto leggere il bilancio sociale del CSV?
_____

3) Quanto tempo e attenzione ha potuto dedicare alla lettura del bilancio sociale?
□ una lettura approfondita e attenta
□ una lettura rapida, ma completa
□ una scorsa veloce

4) Attraverso la lettura del bilancio sociale, che idea si è fatto del CSV?
□ una OdV di grandi dimensioni
□ un'impresa sociale
□ un ente pubblico
□ un carrozzone burocratico
□ altro (specificare)

5) Cosa ne pensa della leggibilità del testo?
□ si legge facilmente
□ lettura faticosa
□ un mattone

Ha qualche suggerimento per migliorare questo aspetto?
_____

6) Cosa ne pensa della veste grafica?
□ accattivante
□ sobria e decorosa
□ pesante

Ha qualche suggerimento per migliorare questo aspetto?
_____

7) Sui contenuti: in che modo illustrano l'azione sociale del CSV?
□ ottimamente
□ parzialmente
□ per niente

Ha qualche suggerimento per migliorare questo aspetto?

_____

8) Sulla completezza: ha cercato qualche dato/informazione senza trovarlo?
□ sì
□ no

Se sì, cosa?

_____

9) Sulla ridondanza: ha trovato qualche informazione ripetuta inutilmente?
□ sì
□ no

Se sì, cosa?

_____

10) Sull'equilibrio: le sembra che qualche sezione, dato o informazione abbia troppo o troppo poco spazio nell'esposizione?
□ sì
□ no

Se sì, cosa? (indichi anche se troppo o troppo poco spazio)

_____